

DICHIARAZIONE AMBIENTALE




*Ai sensi del Reg. EMAS (CE) n. 1221/09
così come modificato dal Reg. (UE) n. 1505/17
e dal Reg. (UE) n. 2026/18*



Dati dal 01.01.2022 al 30.06.2025

0/0	30.06.2025	PRIMA EMISSIONE	
Ed./REV.	DATA	MOTIVO	
REDATTO E VERIFICATO: ROBERTO PETRELLI <i>Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale</i>			APPROVATO <i>Legale Rappresentante</i> IDROAMBIENTE di Petrelli Roberto Via Trattati di Roma 9 - 40055 Castenaso (Bo) Partita IVA 04743580757 Codice Fiscale PTR RRT 74D19 B792A

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Dati Aziendali.....	3
2.1 Politica Aziendale.....	4
2.2 Dichiarazione Ambientale	4
3. Comunicazione agli Stakeholder	4
4. Individuazione delle parti interessate e delle loro esigenze ed aspettative	5
5. Descrizione dell'Azienda e delle attività svolte	5
6. Struttura di Governance.....	7
7. Disposizioni giuridiche e conformità giuridica.....	8
8. Azioni attuate per migliorare le prestazioni ambientali	8
9. Inquadramento territoriale	9
10. Impianti e automezzi aziendali	12
11. Approccio Emas	14
12. Dati aziendali	14
13. Prodotti e Materiali Utilizzati – Efficienza dei materiali.....	15
14. Descrizione del ciclo produttivo	23
15. Gestione delle commesse	24
16. Valutazione della significatività degli aspetti ambientali	26
16.1 Criterio di Valutazione.....	26
16.2 Identificazione degli aspetti ambientali	31
16.3 Analisi degli Aspetti Ambientali	32
16.3.1 Aspetti ambientali diretti.....	32
16.3.2 Tabella riepilogativa consumi in TEP	59
16.3.3 Aspetti ambientali indiretti.....	60
17. Definizioni.....	63
18. Unità di misura.....	64
19. Normativa applicabile	64
20. Programma ambientale	64
21. Allegati	65
22. Convalida Emas.....	65
23. Riferimenti per il pubblico.....	66

1. Premessa

La presente dichiarazione ambientale viene redatta da IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI in conformità al Reg. EMAS CE n. 1221/09 e suoi allegati così come modificati dal Regolamento CE n. 1505/17 (All. I, II e III) e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018 (All. IV).

La struttura generale del documento segue, comunque, i punti previsti dal regolamento stesso; la Dichiarazione Ambientale una volta convalidata viene resa pubblica alle parti interessate attraverso l'inserimento sul sito internet aziendale.

Sono stati riportati al suo interno:

- i dati relativi all'Anno 2022-2023-2024 nonché i dati parziali aggiornati al 30 giugno 2025, riferiti alla sede aziendale e ai siti di intervento;
- gli indicatori relativi al TREND annuale delle prestazioni ambientali;
- il monitoraggio in corso;
- gli obiettivi previsti nel programma di miglioramento.

2. Dati Aziendali

Di seguito i dati aziendali dell'azienda:

Ragione Sociale	Idroambiente di Petrelli Roberto
Anno di costituzione	2015
Legale Rappresentante	Roberto Petrelli
Numero REA	BO-523002
Partita IVA	0473580757
Sede Legale	Via Trattati di Roma, 8 – Castenaso (Bologna)
Sede Operativa	Via Trattati di Roma, 8 – Castenaso (Bologna)
Telefono	800 441 811
Indirizzo e-mail	info@idro-ambiente.com
Sito internet	https://www.idro-ambiente.com/
Codici NACE / IAF	81.29/37
Campo di applicazione della registrazione EMAS	Servizi di auto-spurgo, di pulizia fosse biologiche, e canal-jet. Servizi di pulizia e manutenzione reti fognarie e relativi

	impianti di sollevamento con trasporto dei relativi rifiuti speciali non pericolosi. Servizi di videoispezione di reti fognanti.
Rappresentante della Direzione per il Sistema Aziendale¹	Roberto Petrelli

2.1 Politica Aziendale

La Direzione dell'Azienda ha analizzato le problematiche ambientali connesse ai servizi erogati da IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI tenendo in considerazione il contesto e gli stakeholder, ha redatto la Politica Integrata della società ed ha definito un piano di miglioramento delle proprie performance ambientali adottando un approccio basato sul Life Cycle Thinking (LCT) al fine di valutare i rischi e gli impatti ambientali più significativi generati dalle proprie attività.

La presente Politica Ambientale² è diffusa a dipendenti, clienti e stakeholder, ed è **disponibile anche sul sito web aziendale** per garantirne la massima trasparenza e accessibilità.

2.2 Dichiarazione Ambientale

La presente Dichiarazione, a seguito della validazione, sarà diffusa a dipendenti, clienti e stakeholder e **disponibile anche sul sito web aziendale** per garantirne la massima trasparenza e accessibilità.

3. Comunicazione agli Stakeholder

In qualità di Legale Rappresentante della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI ho il piacere di presentare al territorio la Dichiarazione Ambientale della nostra Società, che, con la Registrazione EMAS vuole consolidare e rafforzare le proprie performance ambientali. Gli strumenti che hanno consentito la realizzazione di tale progetto sono stati:

l'individuazione e attuazione di nuovi obiettivi nei Piani di Miglioramento con impiego di risorse ed investimenti, il consolidamento del Sistema di Gestione aziendale secondo gli standard di certificazione EMAS, ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001, ISO 50001, PDR 125, SA8000, ISO 37001 E ISO 39001, la formazione in materia di Ambiente e il rispetto nei confronti del territorio da parte del nostro personale che, con convinzione, si è prodigato nell'attuazione di tali miglioramenti.

Il presente documento, redatto in conformità al Regolamento EMAS 1221/2009 e aggiornato al Reg UE 1505/2017 e al Reg UE 2026/2018 dell'Unione Europea, rappresenta le performance ambientali raggiunte nel triennio 2022-2023-2024-2025³ dalla IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI pur conservando i dati dei periodi precedenti e gli obiettivi futuri definiti nel nostro programma ambientale che vogliamo comunicare e condividere con tutti i nostri stakeholder.

¹ Vedasi Allegato 1: "Organigramma Aziendale"

² Vedasi Allegato 2: "Politica Aziendale Per La Qualità, L'ambiente, La Sicurezza Dei Lavoratori E L'etica Sociale".

³ Parte del 2025

4. Individuazione delle parti interessate e delle loro esigenze ed aspettative

L'alta direzione ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione ambientale ed i requisiti di tali parti interessate che hanno effetto o effetto potenziale sulla capacità dell'azienda di fornire con regolarità i prodotti e/o servizi che soddisfino i requisiti del cliente e quelli cogenti applicabili.

Sono state analizzate le seguenti parti interessate e le loro aspettative che sono considerate nello sviluppo del sistema di gestione.

- Proprietà (mantenimento del volume d'affari, miglioramento dell'immagine rispetto della legge, gestione dei dipendenti, ecc.)
- Consiglio di amministrazione (raggiungimento target ed obiettivi, immagine, mantenimento volume d'affari, ecc.)
- Clienti (soddisfazione del cliente, miglioramento dell'immagine, continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi, concorrenzialità prezzo-qualità del servizio offerto, correttezza fatturazione)
- Dipendenti (orari e carichi di lavoro, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, puntualità nel pagamento degli stipendi, condizioni di lavoro, valorizzazione, formazione ed immagine, miglioramento della comunicazione interna su ruoli, responsabilità e obiettivi aziendali, partecipazione al raggiungimento degli stessi)
- Enti di Vigilanza (Comuni; Province; Enti regolatori e di controllo ambientali; Enti regolatori e di controllo sanitari; Enti regolatori e di controllo volontari; Enti previdenziali e assicurativi; Istituzioni nazionali; Istituzioni europee) (rispetto delle leggi in vigore, prevalentemente salute sicurezza ed ambiente).
- Collettività (salvaguardare l'ambiente e prevenire eventuali rischi generati dalle proprie attività).
- Comunità locali (in considerazione delle diverse ubicazioni dei cantieri sul territorio nazionale), mantenere il dialogo con le istituzioni locali nell'ottica della trasparenza e del massimo coinvolgimento e promuovere verso le Amministrazioni locali l'adozione di criteri uniformi con quanto richiesto dalla regolamentazione locale.

5. Descrizione dell'Azienda e delle attività svolte

La IDROAMBIENTE, impresa bolognese fondata nel 2015 da Roberto Petrelli, opera nel settore dei servizi ambientali, combinando l'energia di una realtà giovane con un know-how ultratrentennale. Il fondatore ha maturato una lunga esperienza nel settore ambientale all'interno dell'impresa di

famiglia e ha iniziato l'attività acquisendo una piccola impresa del padovano.

Negli anni successivi, l'azienda ha consolidato la propria struttura, ottenendo importanti certificazioni di qualità e sicurezza (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2025, SA8000, PDR125) e la certificazione antimafia White List presso la Prefettura di Bologna.

Tra il 2022 e il 2023, grazie a investimenti in macchinari e attrezzature, IDROAMBIENTE ha ampliato la propria presenza sul mercato dei servizi pubblici, acquisendo commesse in tutta Italia.

L'obiettivo della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI è da sempre: "Analisi – Gestione - Ottimizzazione".

Le attività svolte dall'azienda si esplicano nel seguente modo:

- ***Servizi di auto-spurgo, di pulizia fosse biologiche, e canal-jet. Servizi di pulizia e manutenzione reti fognarie e relativi impianti di sollevamento con trasporto dei relativi rifiuti speciali non pericolosi. Servizi di videoispezione e mappatura di reti fognanti.***

Presso la sede legale e operativa di Via Trattati di Roma, 8 – Castenaso (Bologna) sono svolte le seguenti attività:

- Amministrazione e Contabilità
- Gestione degli Acquisti e Fornitori/Subappaltatori
- Gestione Gare e Preventivi
- Gestione del Personale
- Pianificazione dei vari processi di organizzazione aziendale
- Coordinamento, Archiviazione e Registrazione delle attività relative ai Sistemi di Gestione Aziendali adottati: Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Energia e Responsabilità Sociale.

Presso i siti di intervento sono svolte le seguenti attività:

- Auto-spurgo e pulizia fosse biologiche e canal-jet;
- Servizi di Pulizia e manutenzione reti fognarie;
- Manutenzione, pulizia e spurgo impianti di sollevamento e trasporto rifiuti speciali non pericolosi;
- Servizio di verifica delle interferenze ferroviarie con le condotte fognarie nell'area della Provincia di Bologna (videoispezione + eventuale pulizia);
- Trasporto percolato e compost;
- Servizio di pulizia manutentiva di canalizzazioni, fosse biologiche, sollevamenti fognari e trasporto reflui, nonché il servizio di autospurgo per la pulizia manutentiva di reti ed impianti fognari, pozzetti, griglie stradali.

6. Struttura di Governance

Il modello di Corporate Governance della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI è conforme alle disposizioni del Codice civile e alle altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di società (in particolare a quelle contenute nel T.U.F.).

Il modello di Corporate Governance si basa sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su una scrupolosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Questo sistema è stato attuato da IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI con la predisposizione e l'adozione di Procedure, Politica, Manuali e Istruzioni Operative che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

In particolare, in relazione al sistema di procure, la Società prevede l'attribuzione di:

- poteri di rappresentanza permanente, attribuibili tramite procure notarili registrate, in relazione all'espletamento delle attività connesse alle responsabilità permanenti previste nell'organizzazione aziendale;
- poteri relativi a singole operazioni, conferiti con procure notarili o meno, in coerenza con le leggi che definiscono le forme di rappresentanza e con le tipologie dei singoli atti da stipulare, nonché in considerazione delle diverse esigenze di opponibilità verso i terzi.

I principi ispiratori del sistema di attribuzione dei poteri sono:

- definizione di ruoli, responsabilità e controlli nel processo di conferimento, aggiornamento e revoca delle deleghe e delle procure;
- conferimento, aggiornamento e revoca dei poteri in coerenza con i ruoli ricoperti nella Società;
- tempestiva e costante diffusione delle informazioni circa la titolarità dei poteri attribuiti ed i relativi cambiamenti;
- verifica periodica della conformità dell'esercizio dei poteri di rappresentanza con le procure conferite;
- monitoraggio periodico dell'adeguatezza del sistema dei poteri e relativo aggiornamento, avuto riguardo alla eventuale evoluzione dell'attività dell'impresa.

La Società conserva e gestisce gli archivi delle deleghe e delle procure conferite, così da avere una completa tracciabilità delle stesse.

7. Disposizioni giuridiche e conformità giuridica

IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI per garantire la conformità agli obblighi normativi provvede ad aggiornare mensilmente il Registro delle disposizioni Legislative⁴ redatto per ogni sito e luogo di lavoro, acquisendo conoscenza sull'emissione di nuove norme e leggi e sulle modifiche di norme e leggi esistenti, attraverso la consultazione di appositi siti o attraverso la consulenza di professionisti esterni nel rispetto di quanto previsto nella procedura di sistema PG-A02 "Obblighi di conformità – ricerca e gestione di leggi e regolamenti".

Per ogni emissione o modifica di norme e leggi relative all'attività svolta da IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI e che ha ripercussioni sui propri adempimenti, vengono aggiornati i documenti di sistema e i registri degli obblighi di conformità che una volta sottoposti all'approvazione del Legale Rappresentante e/o Direzione Generale sono distribuiti alle funzioni interessate; vengono inoltre organizzate sessioni informative/formative, circolari, comunicazioni al fine di coinvolgere il personale interessato e attuare quanto richiesto per l'adempimento legislativo.

Gli Obblighi di Conformità comprendono sia quelle internazionali, nazionali, regionali, provinciali, locali o di altre Autorità specifiche.

La IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI nella figura del Legale Rappresentante dichiara di aver assolto ai propri obblighi normativi e quindi dichiara la propria conformità giuridica.

8. Azioni attuate per migliorare le prestazioni ambientali

La Direzione dettaglia i propri obiettivi ambientali riportati nella Politica Ambientale nel programma ambientale⁵. Tale programma viene sviluppato sulla base dei seguenti documenti:

- risultati dell'analisi ambientale, che evidenzia gli aspetti sui quali l'organizzazione può attuare azioni di miglioramento;
- risultati della valutazione di significatività e di rischio, che indica su quali aspetti un intervento di miglioramento può incidere maggiormente nella riduzione degli impatti;
- esiti del monitoraggio ambientale.

Il Programma Ambientale definisce in modo organico e sistematico gli obiettivi di politica ambientale e i traguardi che si intendono raggiungere, definendo le risorse di varia natura (professionali, tecniche, strumentali, finanziarie, temporali) e le priorità d'azione ritenute necessarie per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

In particolare, per ogni obiettivo di miglioramento ambientale, in collaborazione con tutte le funzioni interessate, si provvede ad individuare:

- le azioni che si intende attivare per ciascun obiettivo;

⁴ Vedasi Modulo: PGA-02-1 "Registro delle disposizioni Legislative"

⁵ Vedasi Allegato: MOD PGA-03-1 "Piano degli obiettivi e traguardi"

- i target o traguardi da raggiungere attraverso l'attuazione dell'azione individuata;
- idonei indicatori quali-quantitativi capaci di monitorare il grado di raggiungimento del target perseguito;
- le risorse economiche, tecniche ed umane messe a disposizione per la realizzazione dell'azione;
- le funzioni responsabili e delle eventuali parti interessate coinvolte nel raggiungimento di ciascun obiettivo;
- stima dei tempi necessari a raggiungere i target fissati, con previsione di step intermedi.

Le azioni messe in campo da IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI, riguardano la sensibilizzazione e formazione del personale aziendale e parti interessate che influenzano o possono influenzare la prestazione ambientale, la ricerca di mercato per l'utilizzo di prodotti a impatto zero e materiali eco compatibili che sostituiscano quelli tradizionali, l'ammodernamento di attrezzature/impianti/mezzi e autovetture; azioni che come riportato nel programma ambientale sono state in parte raggiunte e altre sono ancora in corso.

9. Inquadramento territoriale

La sede legale e operativa di **IDROAMBIENTE di Roberto Petrelli** è situata in **Via Trattati di Roma, 8 – 40055 Villanova di Castenaso (BO)**.

L'edificio occupa capannone (di 198 mtq piano terra e 30 mtq al primo piano) nella zona industriale/artigianale di Villanova, circondato principalmente da altre realtà artigianali e produttive.

Non è ubicato in area soggetta a vincoli paesaggistici rilevanti secondo le fonti comunali; non è segnalata la presenza di strutture sensibili prossime (scuole, ospedali, aree protette) che subiscano influenza significativa dalle attività aziendali.

Non sono presenti caldaie né impianti fotovoltaici.

Il livello ambientale esterno (rumore, odori, traffico) è coerente con la zona industriale/artigianale: attività produttive limitate, traffico veicolare tipico di aree artigianali, senza emissioni o odori che si estendano al di fuori della normale percezione per contesti analoghi.

La IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI non è soggetta a CPI/SCIA.

**Aspetto Geografico e clima**

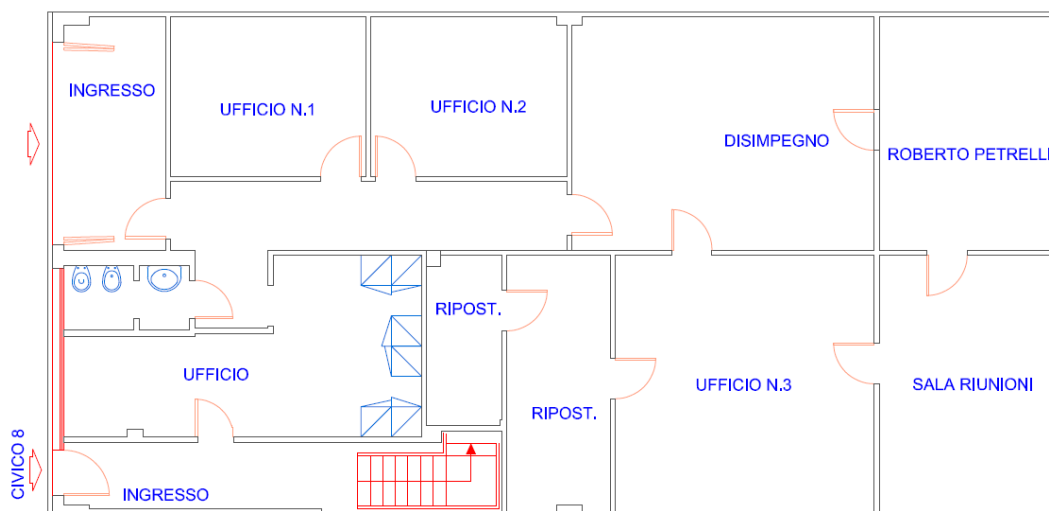
Villanova è frazione del comune di Castenaso, in provincia di Bologna, situata a circa 42 metri sul livello del mare.

Il clima è temperato-continentale con influenze mediterranee: gli inverni sono freddi ma non rigidi, le estati calde, con precipitazioni concentrate nei mesi autunnali e primaverili; le estati tendono a essere più secche. Le escursioni termiche giornaliere e stagionali sono marcate, specie nelle mezze stagioni.

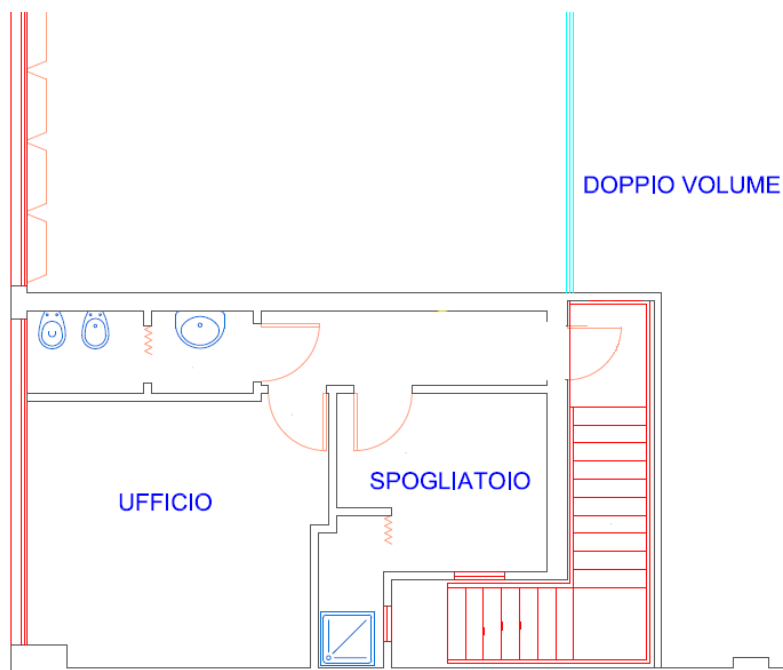
Dal punto di vista della sismicità, il territorio comunale di Castenaso è classificato come **zona sismica 3 (sismicità bassa)**, secondo la normativa vigente in Emilia-Romagna.

Planimetria Sede e Punti Cardinali

PIANO TERRA



PRIMO PIANO



10. Impianti e automezzi aziendali

SEDE

Tipologia di Macchine ed Attrezzature ad Uso Ufficio	Quantità
PC FISSI	6
PC PORTATILI	1
STAMPANTI ETICHETTATRICE	1
STAMPANTI MULTIFUNZIONE	2
MACCHINE DA CAFFÈ	1
MINI FRIGO	1

Tipologia di Impianti Termici e di Condizionamento	Quantità	Alimentazione
Condizionatori Con Pompa Di Calore	8 SPLIT alimentati dalle unità	Elettrica

All'interno della sede aziendale sono presenti impianti di climatizzazione del marchio Mitsubishi Electric, installati per garantire il comfort termo-igrometrico degli ambienti di lavoro e la corretta climatizzazione degli uffici. In particolare, risultano installate:

- n. 2 unità **Mitsubishi Electric mod. MUZAP35VG**, pompe di calore aria-aria di tipo monosplit, utilizzate per riscaldamento e raffrescamento di singoli locali;
- n. 2 unità **Mitsubishi Electric mod. MXZ4F80VF3**, pompe di calore aria-aria multisplit, in grado di alimentare più unità interne contemporaneamente e garantire un'elevata efficienza energetica.

MARCA MODELLO	- TIPOLOGIA GAS	POTENZA SONORA dB(A)	QUANTITÀ REFRIGERANTE (kg)	KW	SOGGETTO A CONTROLLO DI EFFICIENZA / PERDITE
Mitsubishi Electric mod. MUZAP35VG	R32	57	0.55	3.5	NO / NO
Mitsubishi Electric mod. MXZ4F80VF3	R32	65	2.4	8.0	NO / NO

ELENCO MEZZI AZIENDALI ATTUALMENTE IN USO

Di seguito si riporta l'Elenco aggiornato, costituito da mezzi alimentati a Gasolio:

TIPOLOGIA	TARGA	CLASSE EURO
AUTOVETTURA PAT. B (LEASING)	GK991GR	6
AUTOVETTURA PAT. B	FM804BK	6
AUTOCARRO PAT. B	FX751YV	6
AUTOCARRO PAT. B	FX755YV	6
AUTOCARRO PAT. B	FY652GX	6
AUTOCARRO PAT. B	FX386ET	6
AUTOCARRO PAT. B	FD878ND	5
AUTOCARRO PAT. B (LEASING)	FL658XD	6
AUTOCARRO PAT. B (LEASING)	FM019ZH	6
AUTOCARRO PAT. B	FW281AD	6
AUTOCARRO PAT. B	FX386ET	6
AUTOCARRO PAT. B PIATTAFORMA	FT950CA	6
AUTOSPURGO > 3,5	DF545TL	6
AUTOSPURGO > 3,5	FA903FD	5
AUTOSPURGO > 3,5	FT785BZ	6
AUTOSPURGO > 3,5	GB265HY	6
AUTOSPURGO > 3,5	GC862KA	6
AUTOSPURGO > 3,5	GD165ES	5
AUTOSPURGO > 3,5	GM079JS	4
AUTOSPURGO > 3,5	GM920ZB	4
AUTOSPURGO > 3,5 (LEASING)	GN175JK	5
AUTOSPURGO > 3,5 (LEASING)	GS402MK	6
AUTOSPURGO > 3,5 (LEASING)	GT951EV	6
AUTOSPURGO > 3,5 (LEASING)	GY392YZ	6
TRATTORE STRADALE > 3,5	FR790GZ	6
TRATTORE STRADALE > 3,5 (LEASING)	GV655LJ	6

TRATTORE STRADALE > 3,5 (LEASING)	GV659LJ	6
TRATTORE STRADALE > 3,5 (LEASING)	GV660LJ	6

11. Approccio Emas

Il nuovo Regolamento EMAS, presuppone l'utilizzo di indicatori chiave (Allegato IV), all'interno delle dichiarazioni ambientali, riguardanti alcune principali tematiche ambientali quali efficienza energetica e dei materiali, acqua, rifiuti, biodiversità ed emissioni atmosferiche riportati nella tabella di seguito.

Il Sistema di Gestione Ambientale di IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI utilizza già indicatori volti a misurare le proprie prestazioni ambientali e garantire un miglioramento continuo; nella presente dichiarazione ambientale oltre a tali indicatori, ne sono stati aggiunti di ulteriori solo di monitoraggio.

Di seguito viene riportato l'elenco degli indicatori chiave correlati agli aspetti ambientali significativi della IDOAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI.

Consumo Idrico	Mc/n° addetti	
Consumo Energia	kWh/n° addetti	kWh/ € ricavi da servizi
Consumo Carburante	Litri/n° addetti	Litri/ € ricavi da servizi
Emissioni	t-CO ₂ / ricavi da servizi	
Rifiuti	Kg di rifiuti prodotti/ ricavi da servizi	Kg di rifiuti trasportati / ricavi da servizi
Materiali	pz di materiali impiegati nelle commesse /n° addetti	pz di materiali impiegati nelle commesse /€ ricavi da servizi
Biodiversità	M2 degli uffici della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI impermeabilizzati	

12. Dati aziendali

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43
2024	49
2025*	44

ANNO	RICAVI DA SERVIZI
2022	3.787.421
2023	6.574.088
2024	6.700.273
2025*	2.896.987

CODICI NACE	
37	Gestione delle reti fognarie
81.29	Servizi di pulizia generali

13. Prodotti e Materiali Utilizzati – Efficienza dei materiali

L'organizzazione per lo svolgimento delle proprie attività utilizza materiali necessari allo scopo di progettare, costruire, mantenere, ristrutturare e restaurare edifici civili e industriali, beni immobili sottoposti a tutela, impianti tecnologici. Per l'attività di realizzazione del servizio (gestione della commessa), la gestione dei materiali in ingresso è regolata in ragione delle specifiche indicate nei documenti contrattuali.

Nella progettazione IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI ove possibile, individua materiali ad alta efficienza energetica ed eco- compatibili al fine di contribuire a migliorare le prestazioni energetiche.

Per l'attività Organizzazione e gestione generale, i materiali in ingresso e stoccati presso la sede sono

stati i seguenti:

ANDAMENTO TONER E CARTUCCE

Descrizione	Q.tà 2022	Q.tà 2023	Q.tà 2024	Q.tà 2025*
Toner e cartucce	2 pezzi	6 pezzi	8 pezzi	5 pezzi

*I dati con le rispettive quantità sono stati ricavati dal software gestionale utilizzato dall'azienda

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43
2024	49
2025*	44

Indicatore 2022	Indicatore 2023	Indicatore 2024	Indicatore 2025*
0,087	0,139	0,163	0,114

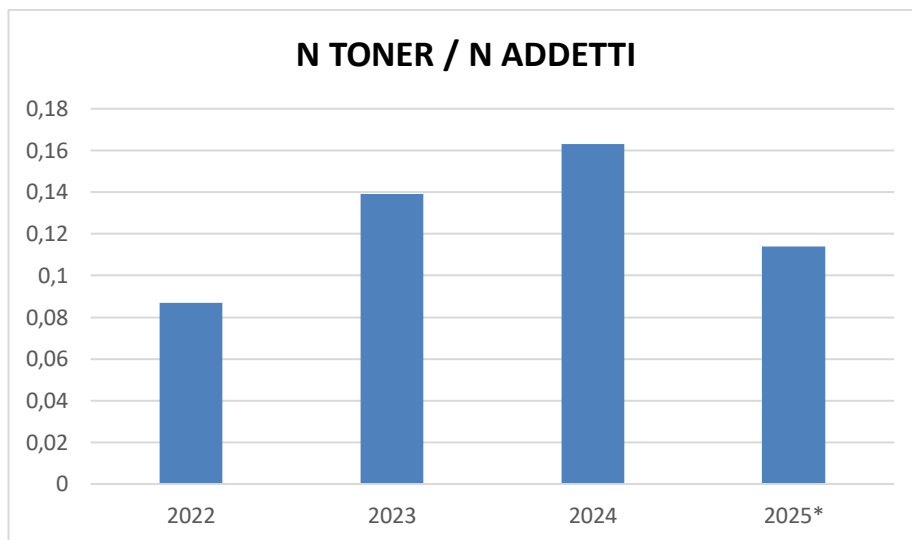


Figura 1: Andamento n. toner / n. dipendenti

Gli aumenti registrati negli anni 2023 e 2024 rispetto al 2022 sono riconducibili sia all'incremento del numero di addetti, con conseguente maggiore utilizzo delle postazioni di lavoro, sia alla crescita delle attività aziendali che ha comportato un più intenso impiego di stampanti e multifunzioni. Nel 2025 i dati disponibili coprono solo il primo semestre: la riduzione osservata è pertanto parziale e dovrà essere confermata a fine esercizio, ma rappresenta comunque un segnale positivo di maggiore attenzione all'uso delle risorse e di un progressivo ricorso a pratiche digitali. L'azienda dispone inoltre di un contratto di noleggio per le stampanti, che prevede anche la gestione e lo smaltimento dei toner esausti da parte del fornitore. In attesa del ritiro, i toner vengono stoccati in un apposito contenitore etichettato con la dicitura "TONER", in conformità alle prescrizioni ambientali e di sicurezza.

Andamento Risme di Carta

Descrizione	Q.tà 2022	Q.tà 2023	Q.tà 2024	Q.tà 2025*
Risme di Carta	2 pezzi	6 pezzi	8 pezzi	5 pezzi

*I dati con le rispettive quantità sono stati ricavati dalle fatture di acquisto.

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43
2024	49
2025*	44

Indicatore 2022	Indicatore 2023	Indicatore 2024	Indicatore 2025*
2,61	1,89	1,92	0,68

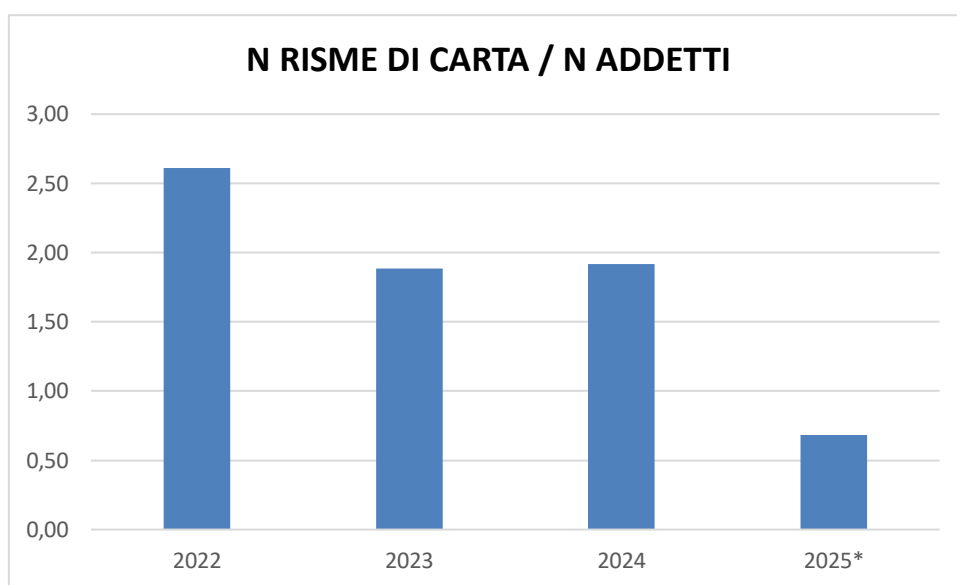


Figura2: Andamento n. risme di carta/ n. addetti

Il consumo di carta mostra un incremento progressivo dal 2022 al 2024, legato sia alla crescita del numero di addetti sia all'aumento delle attività aziendali. Nel 2025, i dati disponibili (riferiti solo al primo semestre) evidenziano invece una riduzione con indicatori in calo rispetto al numero di dipendenti. Tale andamento positivo riflette una maggiore attenzione all'uso razionale della carta e un graduale ricorso a strumenti digitali e processi senza supporto cartaceo.

NUMERO SITI DI INTERVENTO /TIPOLOGIA

DESCRIZIONE/TIPOLOGIA LAVORO	2022	2023	2024	2025*
Auto-spurgo, pulizia fosse biologiche e canal-jet;				
Servizi di Pulizia e manutenzione reti fognarie;	1	2	1	1
Manutenzione, pulizia e spurgo impianti di sollevamento e trasporto rifiuti speciali non pericolosi		1	2	2
Servizio di verifica delle interferenze ferroviarie con le condotte fognarie nell'area della Provincia di Bologna (videoispezione + eventuale pulizia)	1			
Trasporto percolato e compost	3	3	4	4
Servizio di pulizia manutentiva di canalizzazioni, fosse biologiche, sollevamenti fognari e trasporto reflui, nonché il servizio di autospurgo per la pulizia manutentiva di reti ed impianti fognari, pozzetti, griglie stradali.	4	4	4	2

ANNO	2022	2023	2024	2025*
RIFIUTI PRODOTTI	6.826.976,00	11.245.507,00	9.223.731,00	4.962.916
RIFIUTI TRASPORTATI	6.826.976,00	11.245.507,00	9.223.731,00	21.227.400
RICAVI DA SERVIZI	3.787.421 €	6.574.088 €	6.700.273 €	2.896.987 €

Descrizione	Indicatore 2022	Indicatore 2023	Indicatore 2024	Indicatore 2024
Kg rifiuti prodotti/Ricavi da servizi	1,80	1,71	1,38	1.71
Kg rifiuti trasportati/Ricavi da servizi	6,30	4,78	7,18	7.32

*I quantitativi di rifiuti vengono ricavati dal MUD per gli anni 2022,2023,2024. Per il 2025 sono stati usati i dati ricavati dal programma gestione rifiuti utilizzato dall'azienda ECODESK web.

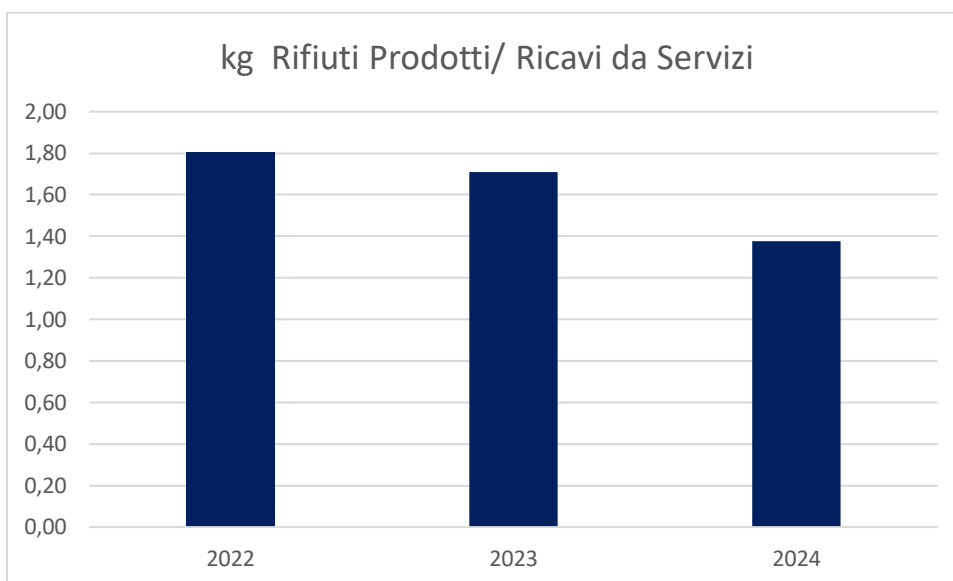


Figura 3: Andamento Kg Rifiuti prodotti /Ricavi da Servizi

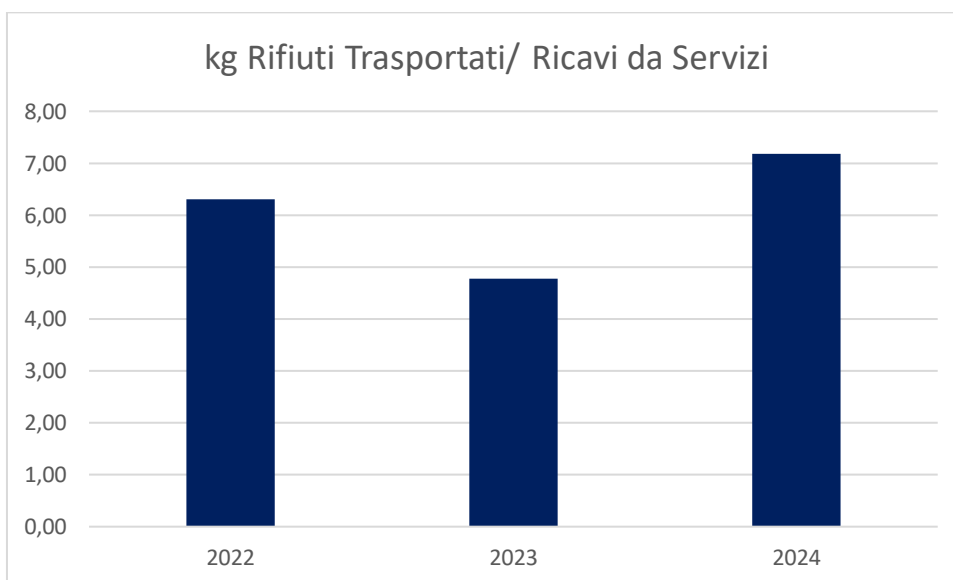


Figura 4: Andamento Kg Rifiuti trasportati /Ricavi da Servizi

Materiali Siti di Intervento

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'azienda non utilizza materie prime specifiche o significative in termini di consumo ambientale, in quanto i servizi erogati (auto-spurgo, pulizia fosse biologiche, canal-jet, manutenzione reti fognarie, impianti di sollevamento, videoispezione e mappatura) si basano prevalentemente sull'impiego di mezzi attrezzati e strumentazioni tecniche. Nei cantieri e nei siti di intervento, i principali materiali utilizzati sono rappresentati dai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) destinati al personale, necessari per garantire la sicurezza degli operatori nello svolgimento delle attività. Non vi sono quindi trend di consumo di materie prime da analizzare nel triennio, se non per quanto riguarda i DPI che vengono

regolarmente forniti e sostituiti secondo le necessità operative e le prescrizioni normative in materia di sicurezza.

Di seguito è riportato l'andamento, nel triennio 2022-2024, dei DPI maggiormente impiegati dal personale operativo:

DESCRIZIONE	Q.tà Anno 2022 [pz]	Q.tà Anno 2023 [pz]	Q.tà Anno 2024 [pz]	Q.tà Anno 2025* [pz]
STIVALI SICUREZZA	3	15	21	/
SCARPA ALTA – S3	28	39	51	21
SCARPA BASSA PELLE S3	14	5	16	9
GUANTI	696	1344	2208	816
TOTALI	741	1403	2296	846

Pezzi di DPI utilizzati 2022	Q.tà Anno 2022 [pz]	n. Addetti 2022	Indicatore anno 2022
	741	23	32,22

Pezzi di DPI utilizzati 2022	Q.tà Anno 2022 [pz]	Ricavi da Servizi 2022 €	Indicatore anno 2022
	741	3.787.421	0,0002

Pezzi di DPI utilizzati 2023	Q.tà Anno 2022 [pz]	n. Addetti 2023	Indicatore anno 2023
	1403	43	24,26

Pezzi di DPI utilizzati 2023	Q.tà Anno 2022 [pz]	Ricavi da Servizi 2023 €	Indicatore anno 2023
	1403	6.574.088	0,0002

Pezzi di DPI utilizzati 2024	Q.tà Anno 2022 [pz]	n. Addetti 2024	Indicatore anno 2024
	2296	49	46,86

Pezzi di DPI utilizzati 2024	Q.tà Anno 2022 [pz]	Ricavi da Servizi 2022 €	Indicatore anno 2024
	2296	6.700.273	0,0003

Pezzi di DPI utilizzati 2025*	Q.tà Anno 2022 [pz]	n. Addetti 2025	Indicatore anno 2025
	846	44	0,0003

Pezzi di DPI utilizzati 2025*	Q.tà Anno 2022 [pz]	Ricavi da Servizi 2025 €	Indicatore anno 2025
	846	2.896.987	0,0003

I dati per i quantitativi di DPI negli anni 2022, 2023, 2024, 2025 sono stati ricavati dalle fatture d'acquisto.

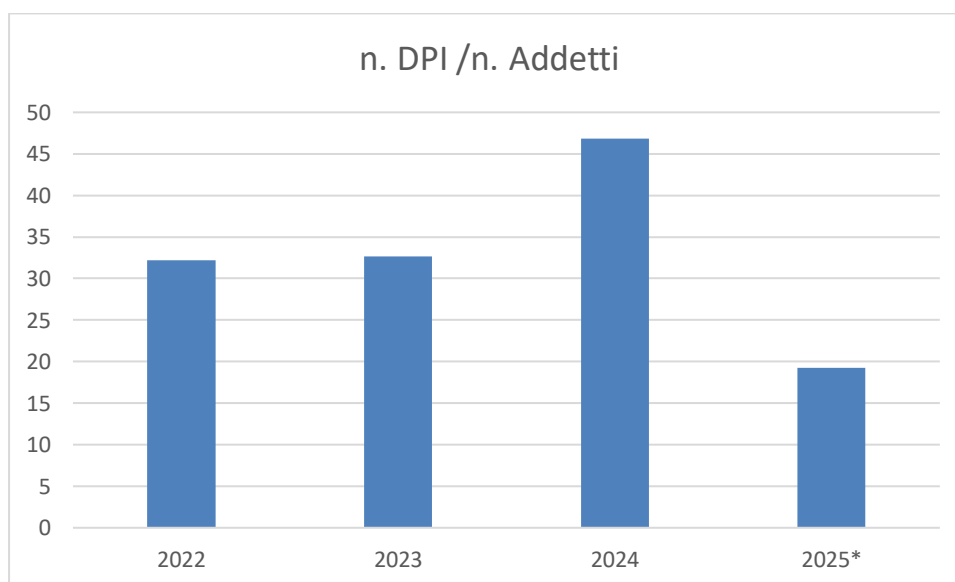


Figura 2: Andamento consumo DPI rispetto al numero di addetti

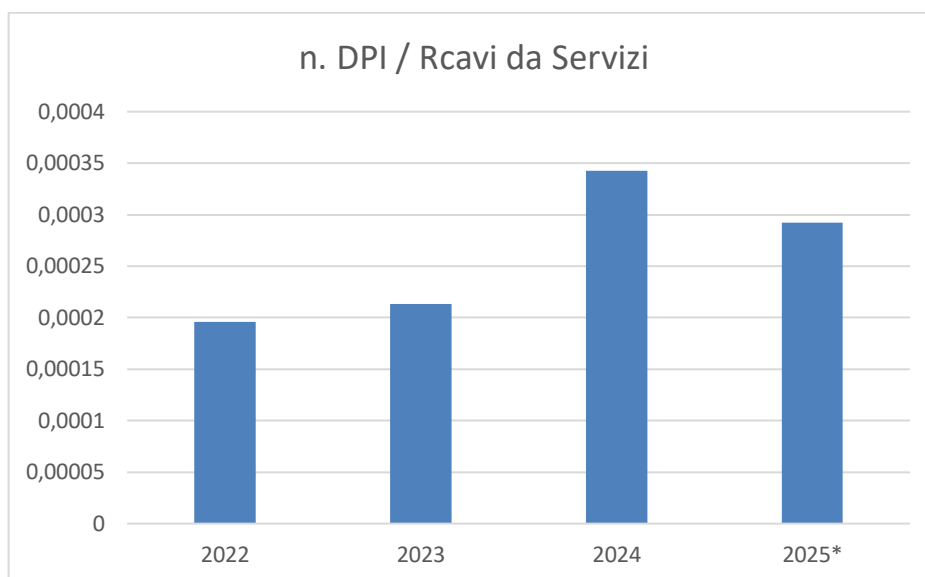


Figura 3: Andamento consumo DPI rispetto ai ricavi da servizi

Nel periodo 2022-2025* si osserva un andamento crescente del consumo complessivo di DPI (dispositivi di protezione individuale), con un picco nel 2024 e una contrazione parziale nel 2025*, anno ancora in corso di rilevazione.

L'evoluzione risulta coerente con la dinamica aziendale e con le variazioni del numero di addetti e dei volumi di servizio erogati:

2022 → 2023: incremento significativo (+89%) dovuto all'aumento del personale operativo e al potenziamento delle attività sul campo. Si registra una maggiore distribuzione di guanti e calzature di sicurezza, in particolare scarpe alte S3 e stivali.

2023 → 2024: ulteriore crescita marcata (+64%), legata a un anno di massima intensità lavorativa, con ampliamento delle commesse e incremento del numero di operatori. In questa fase aumenta in modo proporzionale anche il consumo di DPI usa e getta, in particolare guanti.

2024 → 2025*: riduzione apparente (-63%) riconducibile principalmente al fatto che il dato 2025 è parziale (rilevato fino a giugno) e non rappresenta l'intero anno. Tuttavia, il calo rispecchia anche una diminuzione del personale impiegato nel periodo.

Nel dettaglio, il consumo dei DPI principali mostra le seguenti tendenze:

Guanti: trend fortemente crescente 2022-2024 (da 696 a 2208 pz), legato all'aumento dei lavori manuali e all'introduzione di nuove mansioni operative, con successiva flessione nel 2025*.

Calzature (scarpe alte e basse): andamento in crescita progressiva fino al 2024, indice di maggiore

dotazione e ricambio del personale; nel 2025* la contrazione segue la riduzione degli addetti.

Stivali di sicurezza: crescita costante fino al 2024, coerente con attività specifiche che richiedono protezione da agenti liquidi o fangosi.

Nel complesso, il consumo di DPI risulta correlato positivamente al numero di addetti e all'intensità dei servizi ambientali svolti: gli anni di maggiore produttività coincidono con il picco di materiali impiegati. La successiva riduzione nel 2025* è quindi da attribuire sia al periodo di rilevazione parziale sia alla fisiologica flessione delle attività operative.

14. Descrizione del ciclo produttivo

Possiamo distinguere due tipologie di attività:

Attività in sede

- Amministrazione e Contabilità
- Gestione degli Acquisti e Fornitori/Subappaltatori
- Gestione Gare e Preventivi
- Gestione del Personale
- Pianificazione dei vari processi di organizzazione aziendale
- Coordinamento, Archiviazione e Registrazione delle attività relative ai Sistemi di Gestione Aziendali adottati: Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Energia e Responsabilità Sociale.

Attività presso i siti di intervento:

- Auto-spurgo e pulizia fosse biologiche e canal-jet;
- Servizi di Pulizia e manutenzione reti fognarie;
- Manutenzione, pulizia e spurgo impianti di sollevamento e trasporto rifiuti speciali non pericolosi;
- Servizio di verifica delle interferenze ferroviarie con le condotte fognarie nell'area della Provincia di Bologna (videoispezione + eventuale pulizia);
- Trasporto percolato e compost;
- Servizio di pulizia manutentiva di canalizzazioni, fosse biologiche, sollevamenti fognari e trasporto reflui, nonché il servizio di autospurgo per la pulizia manutentiva di reti ed impianti fognari, pozzetti, griglie stradali.

Tali attività sono svolte con l'ausilio di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici prediligendo quelli a basso consumo energetico e attuando

sistematiche azioni di sensibilizzazioni a tutto il personale ai fini dell'ottimizzazione del loro uso.

Per lo svolgimento delle attività presso la sede, vengono prodotti quantitativi di rifiuti non significativi assimilabili agli urbani. Il toner viene raccolto in un apposito eco box e ritirato con cadenza prevista da normativa cogente da ditta autorizzata. La carta viene riposta in appositi cestini e smaltita come previsto dal regolamento comunale.

Per le stampanti si provvede a rigenerare le cartucce, laddove sia possibile, quelle che non è possibile rigenerare vengono restituite al fornitore che le smaltisce come da legge.

Durante le attività esterne, la Società pone particolare attenzione anche alla fase di spostamento dei mezzi. I percorsi operativi vengono infatti pianificati in anticipo in modo da ottimizzare i tragitti, riducendo i tempi di percorrenza e contenendo il consumo di carburante. Questa scelta organizzativa non solo consente una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi, ma contribuisce anche alla riduzione delle emissioni in atmosfera, con un impatto ambientale complessivo più contenuto.

15. Gestione delle commesse

Il processo di lavorazione sui siti operativi prevede:

1. Origine della richiesta

- Gara pubblica (invito/bando) oppure richiesta diretta da cliente privato/condominiale/industriale.
- Avvio fascicolo: anagrafica cliente, sito/i d'intervento, vincoli di accesso, eventuali permessi.
- Output: decisione "go/no-go" (coerenza con autorizzazioni e capacità operative).

2. Raccolta dati preliminari & verifica requisiti

- Scopo tecnico (spurgo, canal-jet, videoispezione, manutenzione sollevamenti), volumi presunti, orari, interferenze.
- Output: check-list requisiti legali/tecnici spuntata.

3. Sopralluogo tecnico

- Ricognizione reti/pozzetti, quote, accessi;
- Rilievo rischi (gas, spazi confinati, traffico), disponibilità acqua, punti di stazionamento autospurgo.
- Output: Verbale sopralluogo con foto e planimetrie.

4. Piano metodologico & sicurezza

- Sequenza lavori (es. canal-jet → aspirazione → videoispezione → conferimento).
- Redazione POS/procedure e, se in presenza di appalto con committente, eventuale DUVRI per rischi interferenziali (D.Lgs. 81/2008).
- Scelta DPI e attrezzature (telecamere conformi UNI EN 13508-2 per codifica difetti)
- Ottimizzazione percorsi e turni dei mezzi (cluster di chiamate vicine; finestre orarie; senso di marcia del traffico).
- Stima soste, carichi/riempimenti, distanze dai centri di conferimento per ridurre km e consumi.
- Output: Road-plan con tragitti ottimizzati (obiettivo: minimizzare carburante/emissioni).
- Offerta/Preventivo o offerta di gara
- Output: Preventivo o documentazione di gara (tecnica + amministrativa).
- Aggiudicazione/Acettazione & Kick-off
- Riunione di avvio con cliente; contatti operativi; regole di accesso al sito; KPI

5. Inizio lavori

Esecuzione – Fase 1 (pulizia/canal-jet e spurgo)

- Posizionamento segnaletica
- Lavaggio a pressione e aspirazione fanghi/liquami con autospurgo.
- Tracciamento materiali aspirati (quantità, codici CER non pericolosi, es. fanghi da fognatura).
- Output: schede giornaliere

Esecuzione – Fase 2 (videoispezione e mappatura)

Output: Report videoispezione con classificazione difetti e priorità interventi.

Gestione rifiuti e tracciabilità

- Ogni trasporto è accompagnato da FIR – Formulario Identificazione Rifiuti (art. 193 D.Lgs. 152/2006): produttore/detentore, origine, CER, impianto di destino, data e percorso. Quattro copie firmate e controfirmate.
- Allineamento al RENTRI/FIR digitale secondo calendario nazionale (se applicabile).
- Output: FIR completi, pesate/conferimenti presso impianti autorizzati.

Chiusura lavori, collaudo e consegna documenti

- Pulizia finale area; ripristini; eventuali prove di tenuta (se richieste).
- Consegna: rapportini, tracciati video, mappe, FIR, pesate, registro attività.

- Fatturazione, consuntivo e reporting ambientale
- Consuntivo ore/mezzi/DPI; indicatori (es. litri carburante/ora lavoro; kg rifiuto/CELLA ispezionata).
- Archiviazione per MUD/EMAS (quantità rifiuti per CER; riepilogo FIR; indicatori prestazionali).
- Output: report finale + dati per dichiarazioni ambientali.

16. Valutazione della significatività degli aspetti ambientali

16.1 Criterio di Valutazione

Nel presente capitolo si descrive il criterio di valutazione adottato per stimare la significatività degli aspetti ambientali/livello di rischio e/o opportunità; tale criterio rappresenta una delle possibili metodologie di valutazione e quando applicato oggettivamente e sistematicamente, permette all'organizzazione di individuare gli aspetti ambientali diretti ed indiretti significativi e il livello di rischio e/o opportunità in maniera coerente con il contesto, rappresentata dal mercato su cui opera, e quindi dalle esigenze dei clienti e di tutte le parti interessate, ma anche dalle disponibilità di fornitori, così come dai vincoli normativi in vigore.

In linea generale, la maggiore o minore significatività dei diversi aspetti ambientali analizzati, dei relativi impatti e, quindi, delle attività che li generano, si basa su "fattori interni e esterni di valutazione", riconducibili a:

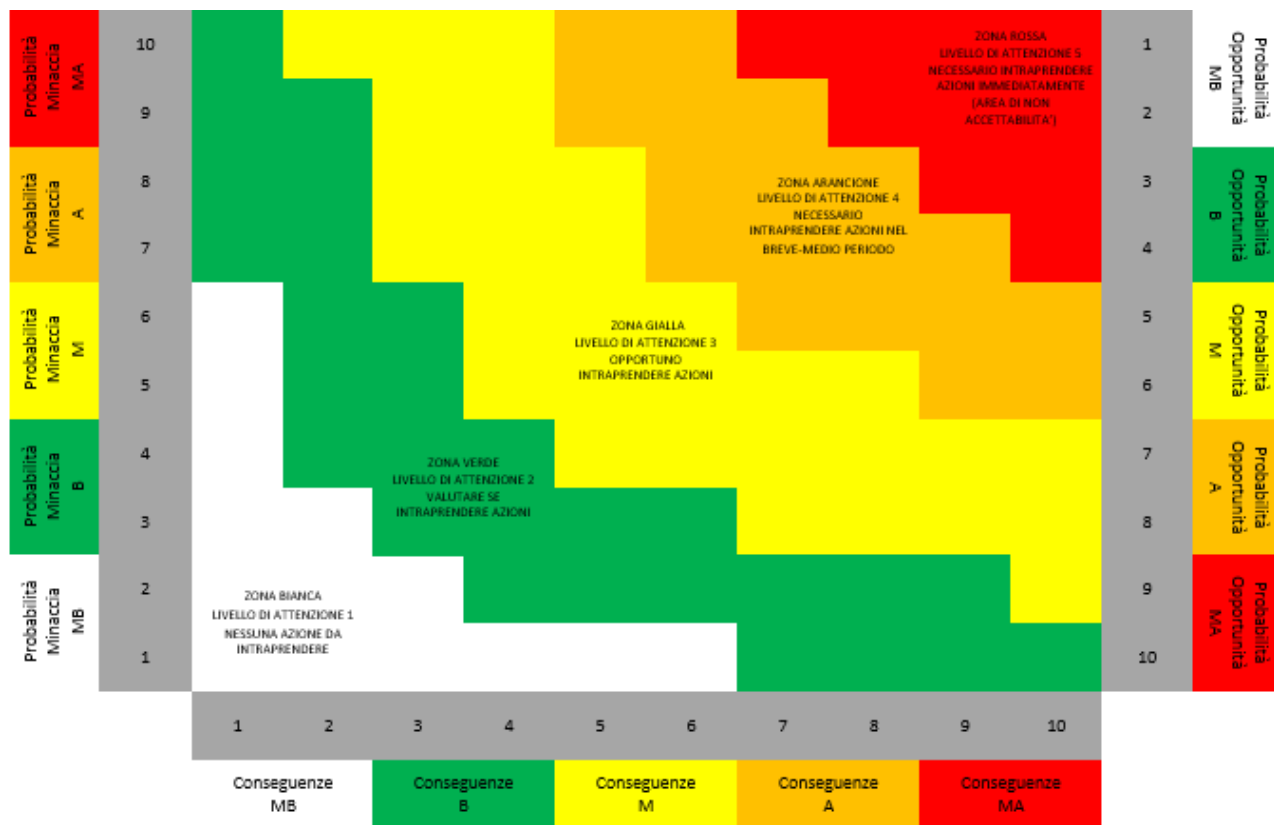
- Conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari;
- Contesto;
- Rilevanza dell'aspetto ambientale (per qualità e quantità dell'impatto, per potenzialità dell'effetto);
- Gestione e monitoraggio degli aspetti ambientali;
- Sensibilità delle parti interessate (soddisfazione del cliente, controlli dalle autorità competenti);

Ciascun parametro potrà avere un peso diverso a seconda dell'impatto cui si riferisce e in base alla situazione specifica dell'azienda nel contesto complessivo.

Successivamente all'identificazione degli aspetti ambientali, il RSGA, con la collaborazione dei Responsabili Unità/Area effettua la seguente valutazione al fine di determinare la relativa significatività: Successivamente all'identificazione degli aspetti ambientali, il RSGA, con la collaborazione dei Responsabili Unità/Area effettua la seguente valutazione al fine di determinare

la relativa significatività.

Si applica la seguente tabella:



La probabilità dell'evento è la possibilità che esso avvenga o si verifichi a seguito delle attività della società; il valore attribuito è compreso tra 1 e 10 in maniera proporzionale alla probabilità.

La valutazione della probabilità viene fatta in base ai dati riportati nella tabella che segue:

Val.	Probabilità [P]	Descrizione se Rischio	Descrizione se Opportunità
1/2	Molto bassa	L'evento potrebbe verificarsi a causa di una serie di circostanze particolarmente sfavorevoli. Non si sono mai verificati eventi simili.	L'evento difficilmente potrà verificarsi poiché dalle informazioni di ritorno dal mercato e settore di riferimento tale opportunità non suscita nessun interesse
3/4	Bassa	L'evento potrebbe verificarsi a causa di circostanze sfavorevoli ipotizzabili. Sono noti alcuni eventi simili in azienda o altre aziende del settore.	L'evento potrebbe verificarsi ma ancora non si conoscono orientamenti di mercato e di settore in tale ambito
5/6	Media	L'evento può verificarsi per la mancanza o il difetto di uno o pochi elementi. Si sono verificati	L'evento si potrà verificare nel lungo tempo perché da informazioni di mercato e di settore si

		eventi simili in azienda o altre aziende del settore.	stanno valutando tali opportunità
7/8	Alta	L'evento si verifica durante la normale operatività. Si sono già verificati danni per lo stesso evento nella nostra azienda o in aziende simili risolti nel breve/medio tempo.	L'evento si potrà verificare nel medio tempo perché si è a conoscenza da info di mercato e del settore che altre società stanno pianificando tali opportunità
9/10	Molto Alta	L'evento si verifica durante la normale operatività. Si sono già verificati danni per lo stesso evento nella nostra azienda o in aziende simili ma non si riesce a trovare una soluzione efficace.	L'evento si potrà verificare nel breve tempo perché si è a conoscenza da info di mercato e del settore che altre società hanno già messo in atto tali opportunità

La valutazione della Conseguenze dell'evento è identificata in funzione della vastità dell'evento, della severità dell'evento e della durata dello stesso; il valore attribuito è compreso tra 1 e 10 in maniera proporzionale alla gravità.

La valutazione della Conseguenza del possibile danno viene fatta in base ai dati riportati nella tabella che segue:

Val.	Conseguenze [C]	Minaccia	Opportunità
1/2	Irrilevanti	Nessuna conseguenza legale, economica, di immagine, sull'ambiente, sulla salute e sicurezza dei lavoratori	L'aspetto in esame difficilmente potrebbe produrre conseguenze con benefici positivi
3/4	Poco Rilevanti	Lievi conseguenze legali, economiche, di immagine, sull'ambiente, sulla salute e sicurezza dei lavoratori	L'aspetto in esame potrebbe produrre effetti il cui beneficio potrebbe procurare un vantaggio di tipo lieve
5/6	Mediamente Rilevanti	Conseguenze legali (aspetto sanzionabile), economiche (penali, sanzioni), di immagine (cliente non pienamente soddisfatto), sull'ambiente (effetti sull'ambiente circoscritti e sanabili), sulla salute e sicurezza dei lavoratori (possibilità di infortuni)	L'aspetto in esame può produrre effetti il cui beneficio potrà dare vantaggi nel tempo

7/8	Rilevanti	Conseguenze legali (aspetto sanzionabile in maniera importante), economiche (penali, sanzioni importanti), di immagine (cliente soddisfatto), sull'ambiente (effetti sull'ambiente non circoscritti e sanabili con interventi rilevanti), sulla salute e sicurezza dei lavoratori (possibilità di gravi o gravissimi)	L'aspetto in esame può produrre effetti il cui beneficio potrà dare grandi vantaggi nel medio tempo
9/10	Molto Rilevanti	Conseguenze legali (aspetto sanzionabile in maniera molto importante es 231/01), economiche (penali, sanzioni molto importanti), di immagine (cliente gravemente insoddisfatto), sull'ambiente (effetti sull'ambiente estesi e difficilmente sanabili), sulla salute e sicurezza dei lavoratori (possibilità di morte)	L'aspetto in esame può produrre effetti il cui beneficio potrà dare elevati vantaggi in breve tempo

Nella valutazione della probabilità e dell'effetto si tiene comunque conto della:

- sensibilità dell'ambiente circostante cioè ad esempio se l'aspetto in esame è stato oggetto di lamentele o interessamento da parte esterna e da parte interna alla Società;
- presenza di leggi e/o limiti da rispettare;
- all'impiego ed alla conoscenza delle migliori tecnologie disponibili in base ai livelli standard del settore;
- livello di controllo che l'organizzazione riesce ad avere sull'aspetto ambientale.

La stima dei rischi viene effettuata per determinare se il livello di un singolo rischio rientra nella soglia di accettabilità oppure richiede un trattamento specifico. Questo mediante confronto del livello di rischio con dei criteri di confronto.

Il prodotto del valore della Probabilità e Conseguenza permette di calcolare il valore della Significatività

dell'impatto ambientale o il Livello di Rischio/Opportunità:

Livello del Rischio (LR) = Probabilità (P) X Conseguenze © Livello di opportunità (LO) = Probabilità (P) X Conseguenze ©

Nella tabella sotto riportata sono definiti i criteri di confronto per determinare l'accettabilità del rischio

e quindi la necessità di trattarlo.

Da 1 a 6	LR1/LO 1	Molto basso	Non Signif	Nessuna azione da adottare	NS1
Da 7 a 20	LR2 /LO2	Basso	Non Signif	Valutare eventuali azioni da adottare	NS2
Da 21 a 42	LR3/LO 3	Medio	Signif	Opportuno adottare azioni	S1
Da 43 a 72	LR4/LO 4	Alto	Signif	Necessario adottare azioni	S2
Da 73 a 100	LR5/LO 5	Molto Alto	Signif (Minaccia Non Accett.)	Necessario adottare azioni immediatamente	S3

L'applicazione del criterio di significatività agli aspetti ambientali individuati e la registrazione della misura è contenuta nella Matrice dei rischi; sulla base della significatività dell'aspetto ambientale vengono definite le azioni conseguenti (misure da attuare) che possono consistere in:

- evitare il rischio decidendo di non avviare o continuare l'attività che ne ha comportato l'insorgere;
- assumere o aumentare il rischio al fine di perseguire un'opportunità;
- rimuovere la fonte di rischio;
- modificare la probabilità;
- modificare le conseguenze;
- condividere il rischio con altra parte (anche mediante apposite formule contrattuali per il controllo finanziario del rischio);
- ritenere (accettare) il rischio con una decisione informata;
- predisposizione di piano di controllo/sorveglianza/monitoraggio con conseguenti azioni di adeguamento;
- individuazione di azioni di mitigazione ambientale;
- individuazione di azioni volte al miglioramento alla tecnologia, al processo o ai metodi di lavoro;
- predisposizione di procedura o istruzione operative specifiche;
- individuazione di azioni di miglioramento sulla formazione e consapevolezza del personale e degli utenti (attori coinvolti) in materia.

Che sono pianificate e tenute sotto controllo mediante il Modulo Pianificazione e Monitoraggio obiettivi ambientali.

Per quanto concerne gli aspetti ambientali indiretti (generati da Fornitori/Subappaltatori e/o Clienti) si intendono gli aspetti ambientali su cui IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI può esercitare un'influenza; essi vengono valutati secondo gli stessi criteri descritti per gli aspetti diretti, ma anche sull'effettiva capacità di controllo da parte della società stessa ed al possibile impatto ambientale considerata nell'attribuzione del valore della probabilità dell'evento; maggiore è tale capacità, maggiore è la rilevanza dell'aspetto considerato in quanto ci si attenderà dall'organizzazione maggior attenzione nell'implementare l'attività di monitoraggio e controllo che essa effettivamente è in grado di compiere.

I rischi ambientali identificati dall'azienda sono riportati di seguito in ordine decrescente rispetto all'Indice di Priorità del Rischio (I.P.R.) calcolato come prodotto di diversi fattori significativi (vedere legenda a seguire).

16.2 Identificazione degli aspetti ambientali

Le attività di sede della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI sono state ordinate all'interno di una matrice al fine di considerarle alla luce degli aspetti ambientali che generano. Questa matrice permette di avere un quadro degli aspetti ambientali generati dalle attività dell'organizzazione favorendo così la loro analisi.

Le attività di sede della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI possono generare sia impatti ambientali diretti che impatti ambientali indiretti; gli impatti ambientali diretti sono quelli generati direttamente dalle attività svolte presso la sede e sulle quali la stessa esercita un controllo diretto; gli impatti ambientali indiretti sono quegli aspetti sui quali la sede non può esercitare un controllo diretto, ma che in qualche modo influenza nell'espletare la propria attività; in genere si tratta di aspetti ambientali generati dagli interlocutori della sede (fornitori/clienti ecc) che essa può condizionare attraverso scelte gestionali.

Di seguito si riporta la Matrice di identificazione:

ATTIVITÀ	DIRETTO/ INDIRETTO	ASPETTO AMBIENTALE
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE GENERALE	D	CONSUMO DI RISORSE (ENERGIA ELETTRICA, CARBURANTE, RISORSE IDRICHE)
	D	RIFIUTI PRODOTTI
	D	SCARICHI IDRICI
	D	EMISSIONI IN ATMOSFERA (SOSTANZE AD EFFETTO SERRA)
	I	FORNITORI

ATTIVITÀ	DIRETTO/ INDIRETTO	ASPETTO AMBIENTALE
GESTIONE SITI OPERATIVI	D	CONSUMO DI RISORSE (ENERGIA ELETTRICA, CARBURANTE, RISORSE IDRICHE)
	D	RIFIUTI PRODOTTI
	D	SCARICHI IDRICI/CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
	D	RUMORE
	D	EMISSIONI IN ATMOSFERA (POLVERI – EMISSIONI CO ²)
	I	FORNITORI/SUBAPPALTATORI

16.3 Analisi degli Aspetti Ambientali

Le attività dell'organizzazione che possono generare impatti ambientali sono state analizzate in condizioni operative normali, in presenza di anomalie dovute a malfunzionamenti di macchinari o mezzi, così come in previsione di ragionevoli situazioni di emergenza. Le condizioni anomale e di emergenza sono considerate in base alla loro probabilità di accadimento e alla gravità del danno che potrebbero comportare. In questo modo, l'organizzazione è in grado di conoscere l'insieme delle situazioni che potrebbero incidere sulle normali condizioni di lavoro, al fine della loro prevenzione e corretta gestione.

Nel valutare gli aspetti ambientali, dunque, si è fatto riferimento alle attività aziendali riportate nella presente Dichiarazione Ambientale e dettagliatamente sono riepilogati per ogni aspetto ambientale analizzato di seguito.

16.3.1 Aspetti ambientali diretti

Le attività aziendali dalle quali possono generare degli impatti ambientali diretti sono state analizzate considerando le specifiche commesse di cui sopra per quanto concerne le questioni legate alla Realizzazione del servizio (gestione commessa) e all'attività generale di IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI per quanto concerne l'Organizzazione e gestione generale. Per ciascun aspetto diretto sono stati presi in considerazione tutti i processi come sopra individuati.

Sono stati esaminati i seguenti aspetti ambientali diretti:

- *Vincoli Ambientali;*
- *Risorse energetiche;*
- *Risorse idriche;*
- *Emissioni in atmosfera;*
- *Odori;*
- *Rifiuti prodotti;*

- Scarichi idrici;
- Contaminazione del terreno;
- Emissioni ed immissioni di rumore;
- Sostanze pericolose;
- Impatto viario;
- Impatto visivo;
- Amianto;
- Campi elettromagnetici;
- Incidenti ambientali;
- Biodiversità;
- Antincendio.

Vincoli Ambientali

Non ci sono vincoli ambientali per la sede in cui sono ubicati gli uffici.

Acque e scarichi idrici

Le attività di Organizzazione e gestione generale della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI non richiedono impiego di acqua, la quale viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici.

L'approvvigionamento dalle condotte comunali è gestito da L.E.M.C.A. SRL con cui l'azienda ha regolare contratto di fornitura.

L'acqua in cantiere è impiegata in misura variabile in funzione della commessa.

Gli scarichi riguardano unicamente la sede in Via Trattati di Roma, 8 – Castenaso (Bologna). Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

Il livello di significatività/rischio associato a tale impatto è:

SEDE

Approvvigionamento Idrico e Scarichi Idrici

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di Rischio
SPRECHI E CONSUMI DI RISORSA IDRICA (OPPORTUNITA')	IL PERSONALE OPERANTE È STATO SENSIBILIZZATO MEDIANTE APPOSITE COMUNICAZIONI	1	5	5
SUPERAMENTO LIMITI DI LEGGE PER SCARICHI IDRICI (MINACCIA)	AL MOMENTO GLI SCARICHI IDRICI SONO SOLO DI NATURA CIVILE	1	5	5

SITI OPERATIVI

Approvvigionamento Idrico e Scarichi Idrici

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di Rischio
SPRECHI E CONSUMI DI RISORSA IDRICA (OPPORTUNITA')	IL PERSONALE OPERANTE È STATO SENSIBILIZZATO MEDIANTE APPOSITE COMUNICAZIONI	7	3	21

Durante gli interventi esterni, l'acqua necessaria per l'esecuzione dei servizi di canal-jet, lavaggio e disostruzione delle reti fognarie non viene prelevata o fornita direttamente da IDROAMBIENTE, ma è messa a disposizione dal committente attraverso idranti, pozzetti o punti di presa autorizzati presenti sul sito.

In questo modo:

- si evita il trasporto di grandi quantità d'acqua dalla sede ai cantieri, riducendo così i consumi energetici e le emissioni dovute al maggiore peso dei mezzi;
- si garantisce che l'acqua utilizzata sia compatibile con la rete e con le prescrizioni tecniche del committente;
- il consumo idrico è imputato direttamente al sito del cliente, mentre IDROAMBIENTE si limita all'utilizzo funzionale per l'esecuzione del servizio.

Tuttavia, qualora il cantiere sia in prossimità della sede operativa (ad esempio nella zona Villanova / Castenaso) e il punto acqua del committente non fosse sufficiente o idoneo, la Società può **fornire un supporto idrico** dalla propria sede centrale. Questa modalità operativa consente di minimizzare l'impatto ambientale legato ai trasporti e di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica, responsabilizzando al tempo stesso il committente nella gestione delle forniture.

Descrizione	Q.tà 2022	Q.tà 2023	Q.tà 2024	Q.tà 2025*
Mc acqua	1300	1353	1265	220

*I dati per i consumi di acqua sono stati ricavati dalle fatture di fornitura.

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43
2024	49
2025*	44

Indicatore 2022	Indicatore 2023	Indicatore 2024	Indicatore 2025*
56,52	31,46	25,82	5

Il monitoraggio dei consumi idrici presso la sede operativa è basato sulle fatture del gestore L.E.M.C.A S.R.L. emette bollette con cadenza quadrimestrale. A differenza dell'anno solare, il periodo di fatturazione segue un ciclo che parte da aprile di ciascun anno fino ad aprile dell'anno successivo (ad esempio: aprile 2022 – aprile 2023).

Per la redazione del presente documento ambientale, i dati dei consumi sono quindi stati ricalcolati e riallineati rispetto all'anno solare (gennaio–dicembre), in modo da garantire coerenza nella rendicontazione annuale. Ciò può comportare leggere differenze tra le fatture e i valori riportati nel presente report, ma assicura una corretta attribuzione dei consumi agli esercizi di riferimento.

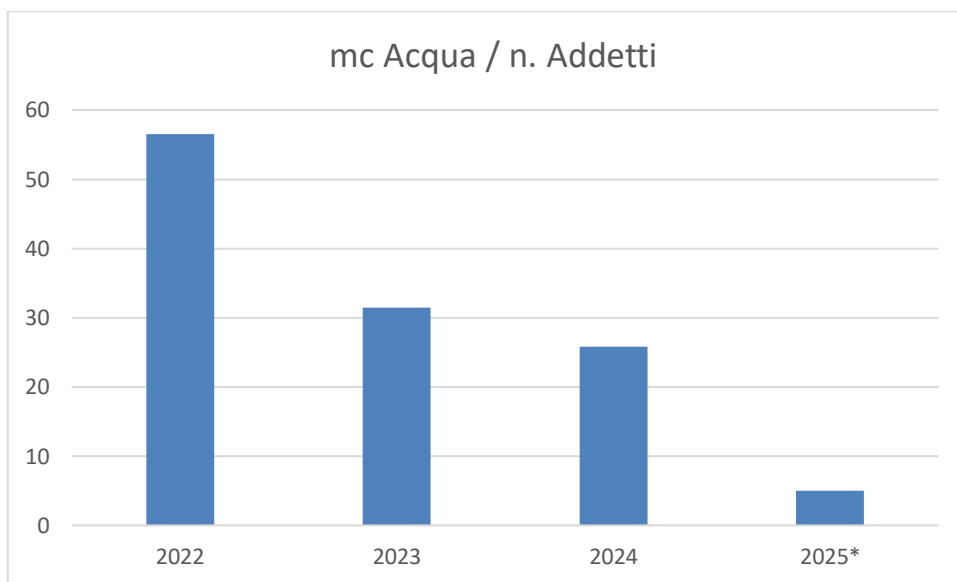


Figura 5: Andamento grafico mc di acqua/n.addetti

Dal presente grafico, per gli anni considerati si evince un leggero decremento del consumo idrico, ma comunque non molto significativo, negli anni 2019 e 2021. Per i restanti anni la media è costante.

Per i cantieri i consumi idrici sono a carico della Committente che non rende disponibili i dati.

Per i cantieri attivi per il quale esiste un'utenza di cantiere il consumo di risorsa idrica è imputabile sia ai servizi igienici che alla realizzazione delle attività di commessa; nei periodi di riferimento si riscontra un leggero incremento sul numero degli addetti presenti in cantiere (compreso i subappaltatori) dovuto all'avvio di nuove commesse soprattutto di costruzione e un andamento costante sul valore della produzione; il personale viene periodicamente sensibilizzato e monitorato sull'uso corretto di tale risorsa. Sono previsti inoltre dal programma ambientale obiettivi specifici

per tale aspetto al fine di attuare azioni che possano abbatterne od ottimizzarne i consumi.

Energia elettrica

Per l'espletamento delle attività connesse alla sede la Società dispone di regolare contratto di fornitura.

Il livello di significatività/rischio associato a tale impatto è:

SEDE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
Sprechi e consumi di risorsa ENERGIA ELETTRICA (OPPORTUNITA')	SOSTITUZIONE ATTREZZATURE VECCHIE CON NUOVE APPARTENENTI A CLASSI ENERGETICHE MIGLIORI	5	3	15

SITI OPERATIVI

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
Sprechi e consumi di risorsa ENERGIA ELETTRICA (OPPORTUNITA')	IL PERSONALE OPERANTE È STATO SENSIBILIZZATO MEDIANTE APPOSITE COMUNICAZIONI	3	7	21

SEDE

Descrizione	Q.tà 2022	Q.tà 2023	Q.tà 2024	Q.tà 2025*
kWh	8597	8769	9122	4731
MWh	8,597	8,769	9,122	4,732
TEP	1,608	1,640	1,706	0,885

*Per le conversioni, da kWh a Tep, è stato scelto il fattore di conversione 0,187 ricavato dal file excel ufficiale del FIRE (NEMO)

*I dati con le quantità sono stati ricavati dalle bollette di fornitura.

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43

2024	49
2025*	44

DESCRIZIONE	Indicatore 1 2022 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2023 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2024 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2025* (MWh/n addetti)
ENERGIA MWh	0,37	0,20	0,19	0,11

ANNO	RICAVI DA SERVIZI
2022	3.787.421
2023	6.574.088
2024	6.700.273
2025*	2.896.987

DESCRIZIONE	Indicatore 2-2022 (MWh/ricavi da servizi)	Indicatore 2-2023 (MWh/ ricavi da servizi)	Indicatore 2-2024 (MWh/ ricavi da servizi)	Indicatore 2- 2025* (MWh/ ricavi da servizi)
ENERGIA MWh	2,27E-06	1,33E-06	1,36E-06	1,63E-06

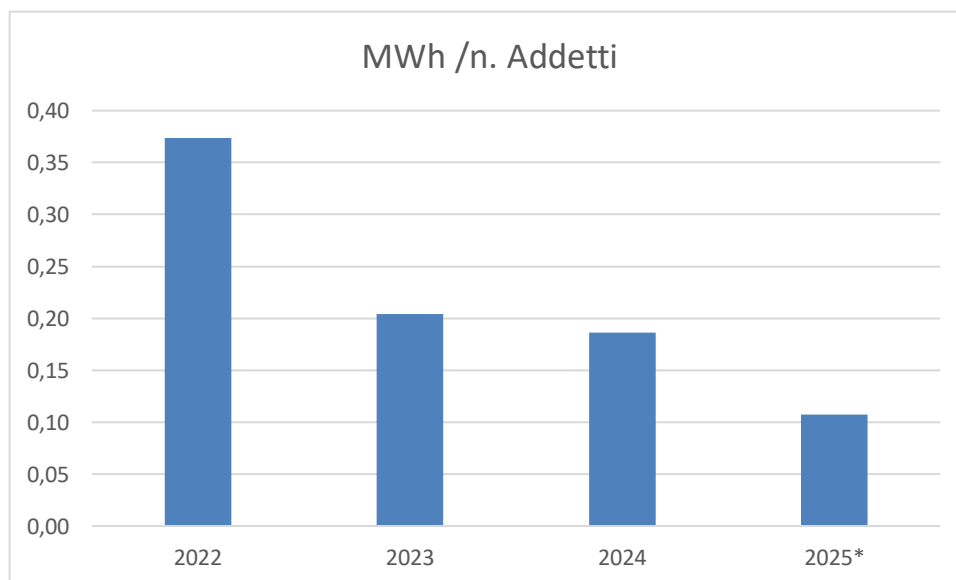


Figura 6: Andamento grafico Energia Elettrica /N.Addetti

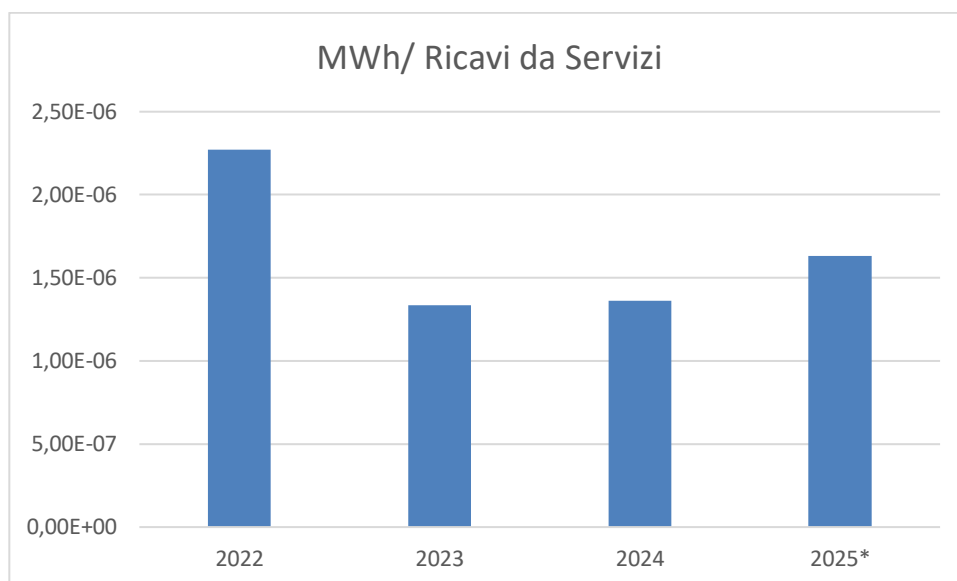


Figura 7: Andamento grafico Energia Elettrica /Ricavi da Servizi

Consumo Carburante

Per quanto concerne i consumi di gasolio e benzina, questi sono riconducibili sia alla fase di realizzazione del servizio (gestione commessa) che per attività burocratiche-amministrative.

CONSUMO GASOLIO in MWh

CONSUMO GASOLIO	lt	Kg	KWh	MWh	Tep
2022	350.281,31	292.484,89	3.468.870,84	3.468,87	301,242
2023	345.738,22	288.691,41	3.423.880,17	3.423,88	297,335
2024	375.624,36	313.646,34	3.719.845,60	3.719,85	297,335
2025*	254.830,96	212.783,85	2.523.616,48	2.523,62	323,037

*I dati con le rispettive quantità sono stati ricavati dalle fatture di fornitura

Per le conversioni, da Lt. a Tep, è stato scelto il fattore di conversione 0,860 ricavato dal file excel ufficiale del FIRE (NEMO)

Sono stati rilevati i consumi dell'anno 2022, 2023, 2024 e parte del 2025. È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione gasolio 0.835).

Per il calcolo in MW/h sono state effettuate le seguenti conversioni:

1. conversione da Kg di gasolio in Kw/h e poi in MW/h (1Kg di gasolio= 11,86 Kw/h) /1000.

DESCRIZIONE	Indicatore 1 2022 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2023 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2024 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2025* (MWh/n addetti)
GASOLIO MWh	150,820	79,625	75,915	57,354

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43
2024	49
2025*	44

DESCRIZIONE	Indicatore 2-2022 (MWh/ricavi da servizi)	Indicatore 2-2023 (MWh/ ricavi da servizi)	Indicatore 2-2024 (MWh/ ricavi da servizi)	Indicatore 2-2025* (MWh/ ricavi da servizi)
GASOLIO MWh	9,2E-04	5,2E-04	5,6E-04	8,7E-04

ANNO	RICAVI DA SERVIZI
2022	3.787.421
2023	6.574.088
2024	6.700.273
2025*	2.896.987

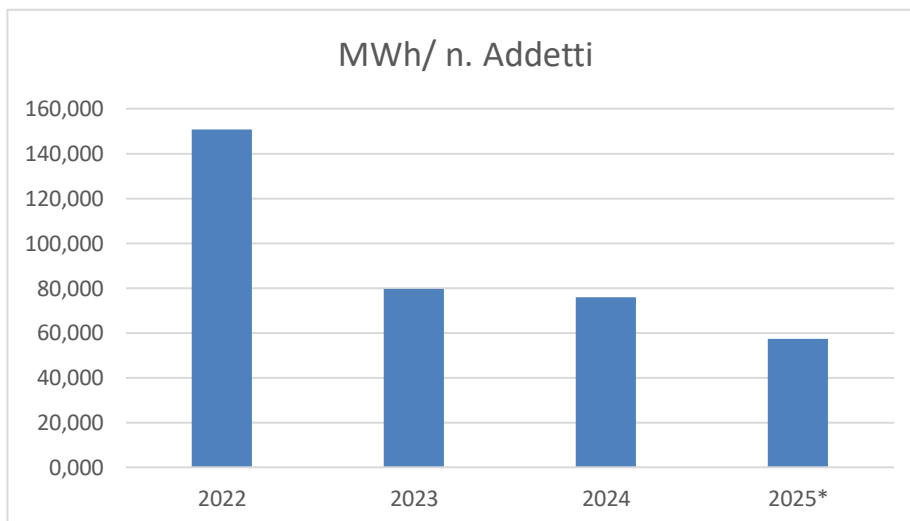


Figura8: Andamento grafico Gasolio (Mwh / n.Addetti)

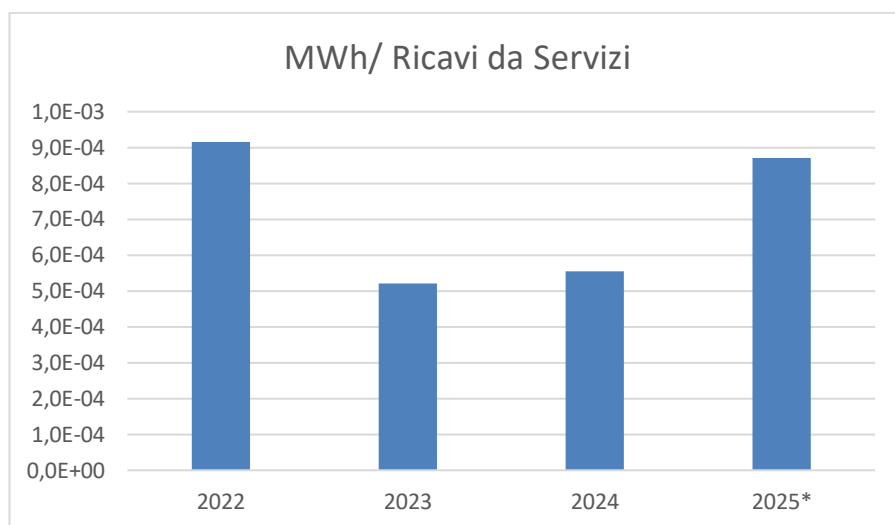


Figura 9: Andamento grafico Gasolio (Mwh / Ricavi da Servizi)

CONSUMO BENZINA in MWh

CONSUMO BENZINA	lt	Kg	KWh	MWh	Tep
2022	1.504,85	1.023,30	12.398	12,398	1,151
2023	1.244,71	846,00	10.243	10,243	0,952
2024	2.871,04	1.952,31	23.645	23,645	2,196
2025*	3.180,99	2.162,27	26.204	26,204	2,433

* I dati con le rispettive quantità sono stati ricavati dalle fatture di fornitura

Per le conversioni, da Lt. a Tep, è stato scelto il fattore di conversione 0,765 ricavato dal file excel ufficiale del FIRE (NEMO)

Sono stati rilevati i consumi dell'anno 2022, 2023, 2024 e parte del 2025. È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione benzina 0.68).

Per il calcolo in MW/h sono state effettuate le seguenti conversioni:

Conversione da kg di benzina in kWh e poi in MWh (1 kg di benzina = 12,11 kWh) / 1000.

DESCRIZIONE	Indicatore 1 2022 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2023 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2024 (MWh/n addetti)	Indicatore 1 2025* (MWh/n addetti)
BENZINA MWh	0,539	0,238	0,483	0,596

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43
2024	49
2025*	44

DESCRIZIONE	Indicatore 2-2022 (MWh/ricavi da servizi)	Indicatore 2-2023 (MWh/ ricavi da servizi)	Indicatore 2-2024 (MWh/ ricavi da servizi)	Indicatore 2- 2025* (MWh/ ricavi da servizi)
BENZINA MWh	3,3E-06	1,6E-06	3,5E-06	9,0E-06

ANNO	RICAVI DA SERVIZI
2022	3.787.421
2023	6.574.088
2024	6.700.273
2025*	2.896.987

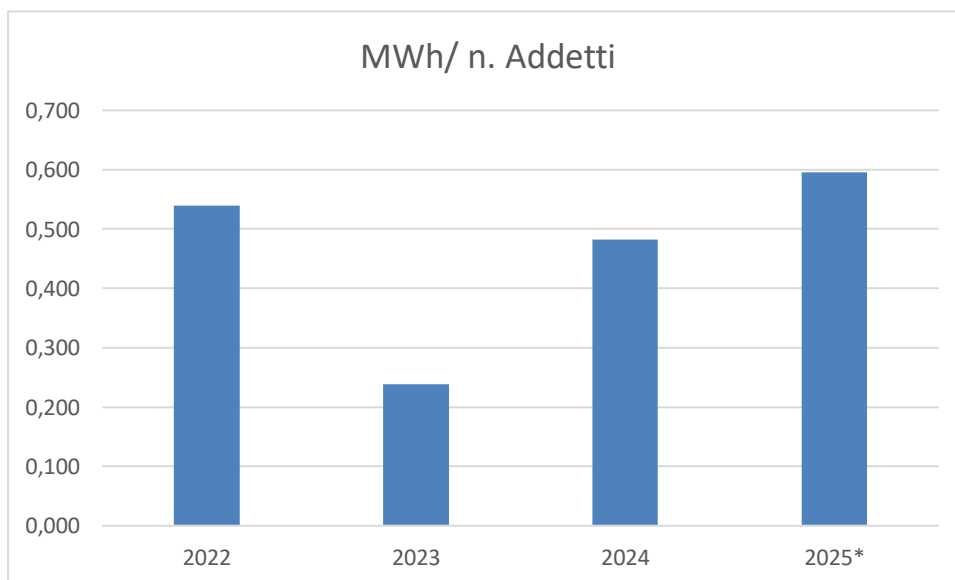


Figura 10: Andamento grafico Benzina (Mwh / n.Addetti)

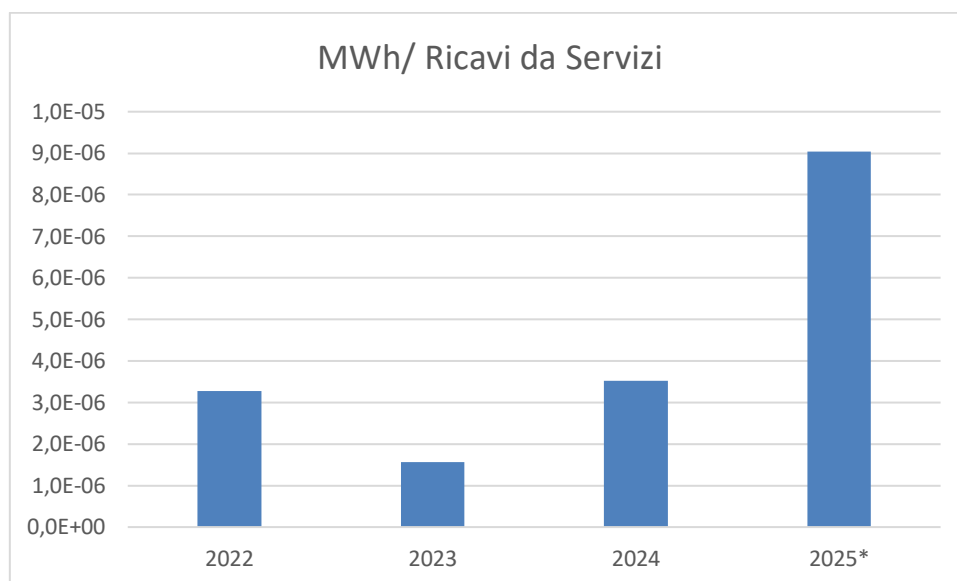


Figura 11::Andamento grafico Benzina (Mwh / Ricavi da Servizi)

L'analisi degli indicatori mostra un andamento complessivamente in diminuzione nel periodo 2022-2025 (dato parziale), con un calo più evidente nel rapporto MWh/addetto. Tale riduzione riflette una maggiore efficienza operativa e un utilizzo più razionale del parco mezzi aziendale.

Nel dettaglio, per il gasolio — principale combustibile utilizzato — si osserva una riduzione costante del consumo specifico fino al 2025, nonostante il numero di addetti e il volume dei servizi svolti siano aumentati nel triennio precedente. Ciò è attribuibile all'ottimizzazione delle tratte, al rinnovo dei mezzi, alla pianificazione più efficiente degli interventi e a una maggiore sensibilità verso la riduzione dei consumi.

Per quanto riguarda la benzina, gli indicatori presentano variazioni più contenute e legate principalmente alla tipologia dei mezzi leggeri e delle attrezzature in uso. L'aumento osservato nel 2025 (dato parziale) può essere ricondotto a una maggiore intensità operativa nei primi mesi dell'anno e all'impiego temporaneo di veicoli a benzina per esigenze di servizio.

In generale, entrambi gli indicatori espressi in rapporto ai ricavi da servizi evidenziano valori molto contenuti, a conferma del basso impatto energetico specifico rispetto all'attività complessiva dell'azienda e del continuo impegno nel contenimento dei consumi e delle emissioni associate.

Emissioni in atmosfera mezzi

Di seguito si riportano i dati delle emissioni in atmosfera per i periodi di riferimento:

Quantità CO2	kgCO2	tCO2	Ricavi da Servizi in €	Numero Addetti	tCO2/Ricavi da Servizi	tCO2/Numero addetti
2022	904.466,12	904,47	3.787.421	23	2,39E-04	3,93E+01
2023	892.221,68	892,22	6.574.088	43	1,36E-04	2,07E+01
2024	972.582,18	972,58	6.700.273	49	1,45E-04	1,98E+01
2025*	662.442,48	662,44	2.896.987	44	2,29E-04	1,51E+01

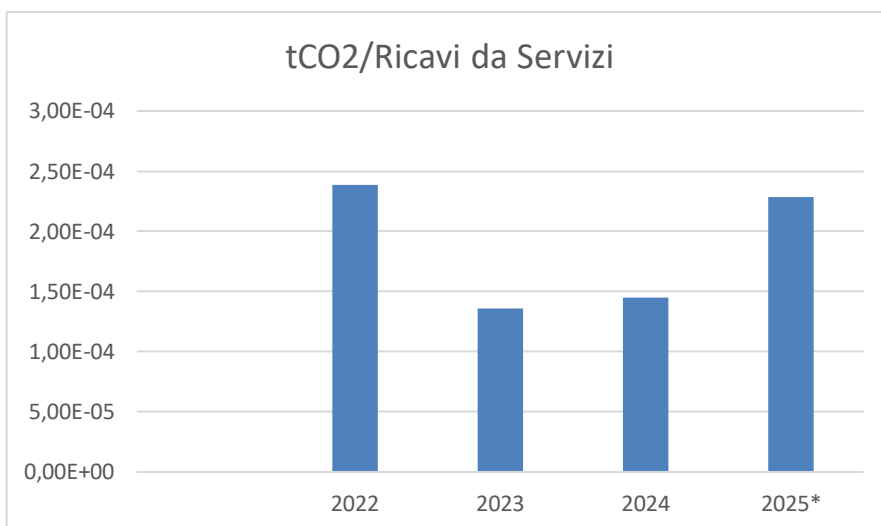


Figura 12: Andamento grafico tCO2/Ricavi da Servizi

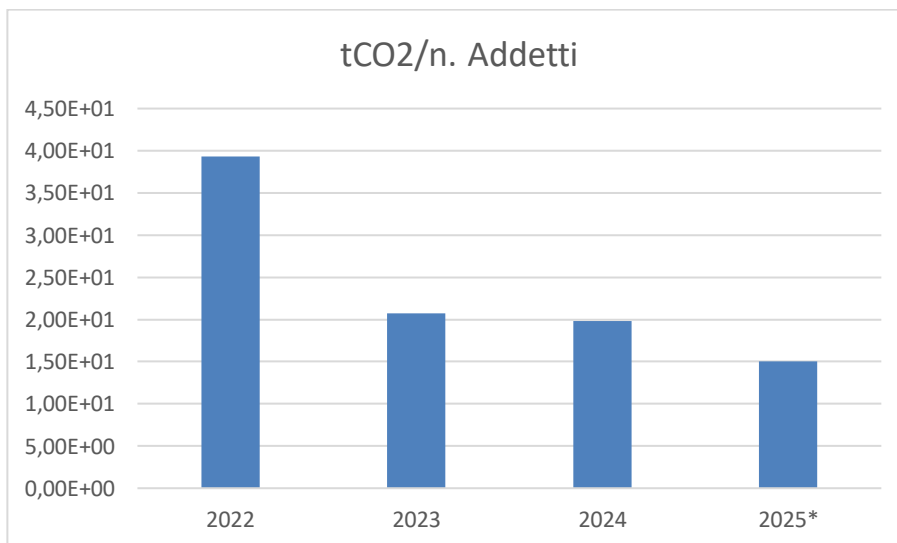


Figura 13: Andamento grafico tCO2/n. Addetti

Sono stati rilevati i consumi dei singoli anni di riferimento fino al GIUGNO 2025. È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione benzina 0.76 – gasolio 0.86) per rilevare i kg di CO₂ emesse.

Il calcolo è stato fatto considerando che 1 litro di Benzina produce 2,310 g di CO₂ e che 1 litro di Gasolio produce 2,680 g di CO₂.

È stata sommata l'emissione di CO₂ delle due tipologie di carburante ed è stata divisa per € ricavi da servizi per il periodo di riferimento e divisa poi anche rispetto al numero degli addetti.

L'analisi degli indicatori evidenzia una tendenza complessivamente positiva nel periodo 2022–2025*, con una progressiva riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ sia in rapporto ai ricavi da servizi sia al numero di addetti.

In particolare, l'indicatore tCO₂/n. addetti mostra un calo costante, passando da circa 39 tCO₂ per addetto nel 2022 a 15 tCO₂ nel 2025*, segno di una maggiore efficienza energetica e di un utilizzo più razionale del parco mezzi. Tale riduzione è imputabile a una migliore pianificazione delle attività, al rinnovo e alla manutenzione dei veicoli aziendali e a una crescente sensibilizzazione del personale verso la riduzione dei consumi di carburante.

L'indicatore tCO₂/ricavi da servizi presenta un andamento analogo, con valori che diminuiscono sensibilmente fino al 2024, per poi registrare un leggero aumento nel 2025* dovuto al dato parziale dell'anno (ricavi riferiti solo al primo semestre). Ciò nonostante, i valori restano complessivamente contenuti, confermando l'impegno dell'azienda nel contenimento delle emissioni dirette e nel miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il livello di significatività/rischio associato a tale impatto è:

SEDE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
RIDUZIONE EMISSIONI CO ₂ DA GASOLIO (OPPORTUNITÀ')	IL PERSONALE OPERANTE È STATO SENSIBILIZZATO MEDIANTE APPOSITE COMUNICAZIONI	7	3	21

CANTIERE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
Sprechi e consumi di risorsa GASOLIO (OPPORTUNITA')	IL PERSONALE OPERANTE È STATO SENSIBILIZZATO MEDIANTE APPOSITE COMUNICAZIONI	7	3	21

Emissioni in atmosfera da gas serra

L'azienda non dispone di impianti industriali, che generino emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni dirette sono riconducibili all'utilizzo degli automezzi aziendali per la gestione delle commesse e agli impianti di climatizzazione installati presso la sede.

Relativamente al parco aziendale ed ai mezzi utilizzati presso i siti operativi, le tabelle e la relativa analisi sono state riportate nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda le emissioni associate agli impianti di condizionamento, presso gli uffici della sede sono installate quattro unità esterne Mitsubishi Electric (n. 2 mod. MUZ-AP35VG e n. 2 mod. MXZ-4F80VF3). Tali apparecchiature, a pompa di calore aria-aria, impiegano gas refrigeranti di nuova generazione privi di cloro, che non danneggiano lo strato di ozono ma sono comunque classificati come gas ad effetto serra ai sensi del Reg. (UE) 517/2014. Si rimanda al paragrafo 10.

L'azienda rispetta tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di gas fluorurati (DPR 146/2018), assicurando che:

- l'installazione, la manutenzione e gli eventuali interventi di riparazione siano effettuati esclusivamente da personale qualificato.
- sia tenuto aggiornato il libretto di impianto e il registro delle manutenzioni;

L'ultima manutenzione è stata effettuata in data 30.10.2024, con esito regolare.

Nei siti operativi non sono presenti impianti di condizionamento.

Il livello di significatività/rischio associato a tale impatto è:

SEDE Emissioni da impianto di condizionamento

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
INADEMPIMENTE AGLI OBBLIGHI DI LEGGE. EMISSIONI DI HCFC (MINACCIA)	LA SOCIETÀ È IN POSSESSO DI REGOLARE CONTRATTO DI MANUTENZIONE CON DITTA CERTIFICATA E PERSONALE CON PATENTINO. TUTTI GLI IMPIANTI SONO CONTROLLATI SECONDO LE SCADENZE E AGGIORNATA LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA	2	10	20

Sostanze pericolose

La IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI non utilizza in sede sostanze che possono definirsi pericolose a differenza di quelle utilizzate nei cantieri che varia in base alla tipologia delle opere da realizzare/lavorazioni da svolgere.

Il SGA definisce l'utilizzo e lo smaltimento corretto di tali sostanze.

In particolare, per l'utilizzo di tali sostanze pericolose la IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI raccoglie le schede di sicurezza che sono disponibili sui siti operativi a cui segue un'attività di formazione e sensibilizzazione sull'uso e movimentazione delle stesse; inoltre tutto il personale dei siti operativi è dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti nel documento di valutazione dei rischi in base alla mansione.

La IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI come previsto nel SGA, pone molta attenzione al controllo di tutto il processo di gestione rifiuti, dalla produzione in cantiere e gestione del deposito temporaneo, allo smaltimento finale del rifiuto con controllo e archiviazione della IV copia del formulario. Inoltre, esiste una raccolta e controllo di tutte le autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori utilizzati.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti in sede così come le modalità di deposito temporaneo è tenuta sotto controllo come previsto dal SGA.

La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente i rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta, plastica, ecc. che sono stoccati in maniera temporanea in vari punti dell'ufficio in appositi contenitori per la raccolta differenziata. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento. La IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI effettua la raccolta differenziata dei toner e cartucce per stampanti in appositi box situati presso la sede e smaltiti mediante Ditta autorizzata.

L'attività di sede comunque non produce una quantità significativa di rifiuti; gli unici sono il toner e la carta. La gestione dei rifiuti in cantiere varia a seconda dell'opera da realizzare e delle lavorazioni; l'elenco dei codici CER e le modalità di gestione sia del deposito temporaneo che della relativa documentazione sono definite in un'apposita istruzione a sistema distribuita su tutti i siti operativi.

In ogni caso la gestione dei rifiuti avviene secondo quanto stabilito nel SGA e in particolare nella Istruzione sulla Gestione dei rifiuti. L'azienda dispone di:

- Numero Iscrizione BO21295 Prot. n.1305/2019 del 16/01/2019 . Provvedimento di Iscrizione Cat. 2-bis -SPURGO POZZI NERI E TRASPORTO RIFIUTI
- Numero Iscrizione BO21295 Prot. n.12328/2023 del 05/04/2023 Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani. Classe: popolazione complessivamente servita inferiore a 5.000 abitanti 1 – F esclusivamente per l'attività esclusiva di trasporto r.u. da impianti di stoccaggio/centri di raccolta a impianti di recupero o smaltimento: classe F esclusivamente per l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti urbani nelle aree portuali: classe F (fino a 1.000 t/a)
- Numero Iscrizione BO21295 Prot. n.46721/2022 del 24/08/2022 Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi Classe: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 t. e inferiore a 60.000 t. 4 – C;
- Numero Iscrizione BO21295 Prot. n.23185/2022 del 29/04/2022 Categoria 8 intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi. Classe F - quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.

RIFIUTI PRODOTTI DA IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI

Cod. CER	2022	2023	2024	2025
070612	3.740,00	/	5.499,00	/
120301	4.660,00	/	/	/
130205	/	1.200,00	/	/
161002	/	19.580,00	/	/
150106*	/	820,00	/	/
150111	/	/	30,00	20,00
160107*	/	100	/	/
190801	560	/	/	/
190802	/	/	/	/
190805	/	1.909.020,00	/	/
200304	1.246.830,00	9.125.617,00	565.390,00	112.110,00
200306	5.571.186,00	1.909.020,00	8.652.812,00	4.830.457,785
TOTALE	6.826.976,00	11.245.507,00	9.223.731,00	4.962.916

Descrizione	Indicatore 1 - 2022 (kg/ Ricavi da Servizi)	Indicatore 1- 2023 (kg/ Ricavi da Servizi)	Indicatore 1- 2024 (kg/ Ricavi da Servizi)	Indicatore 1 2024 (kg/ Ricavi da Servizi)
Kg Rifiuti/ Ricavi da Servizi	1,8	1,7	1,4	1,51

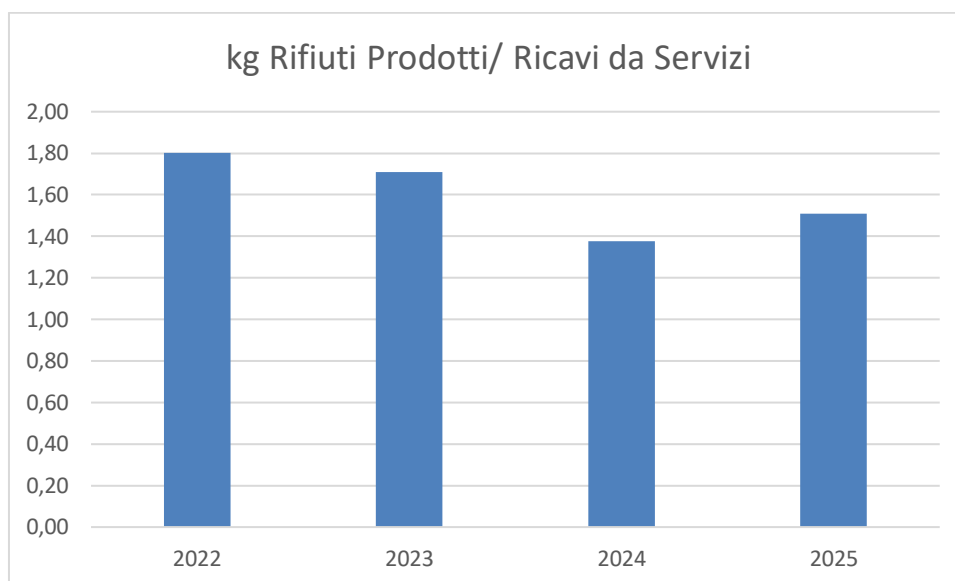


Figura 14: Andamento grafico kg rifiuti prodotti/Ricavi da Servizi

L'analisi degli indicatori relativi ai rifiuti prodotti mostra un trend in costante miglioramento nel periodo 2022–2024.

L'indicatore kg rifiuti/ricavi da servizi registra un calo (da 1,8 a 1,4), dimostrando che, a fronte dell'aumento dei volumi di attività e dei ricavi, la quantità di rifiuti prodotti si è ridotta in proporzione.

Nel 2025, seppur con dati parziali, si registra un quantitativo di rifiuti prodotti maggiori coerente con l'incremento dell'attività produttiva.

Questo andamento positivo è attribuibile a un migliore controllo dei flussi di rifiuti in cantiere, alla formazione del personale sul corretto conferimento, all'adozione di pratiche di prevenzione e riduzione alla fonte, nonché a una maggiore attenzione nella selezione dei materiali e dei fornitori di servizi ambientali.

RIFIUTI TRASPORTATI DA IDROAMBIENTE

Cod. CER	2022 (kg)	2023 (kg)	2024 (kg)	2025 (kg)
120301	/	2.320,00	4.540,00	/
020301	/	/	/	90.000,00
130205	800,00	/	/	/
161002	1.802.100,00	/	1.159.930,00	/
170904	98.100,00	/	/	/
190599	10.762.694	5.744.370,00	6.466.850,00	/

190703	18.736,62	25.650.441	25.099.290	/
190801	710,00	/	/	/
190802	103.820,00	/	60.000,000	/
190805	11.085.106,00	/	15.403.400	10.003.070,00
020201	/	29.680,00	/	/
200304	/	/	/	206.110,00
161001*	/	/	/	46.500,00
161002	/	/	/	537.360,00
190599	/	/	/	3.004.990,00
190703	/	/	/	7.339.370,00
TOTALE	23.872.066,62	31.426.811,00	48.134.010,00	21.227.400

Descrizione	Indicatore 1 - 2022 (kg/Ricavi da Servizi)	Indicatore 1 - 2023 (kg/ Ricavi da Servizi)	Indicatore 1- 2024 (kg/ Ricavi da Servizi)	Indicatore 1- 2025(kg/ Ricavi da Servizi)
Kg Rifiuti	6,30	4,78	7,18	7,32

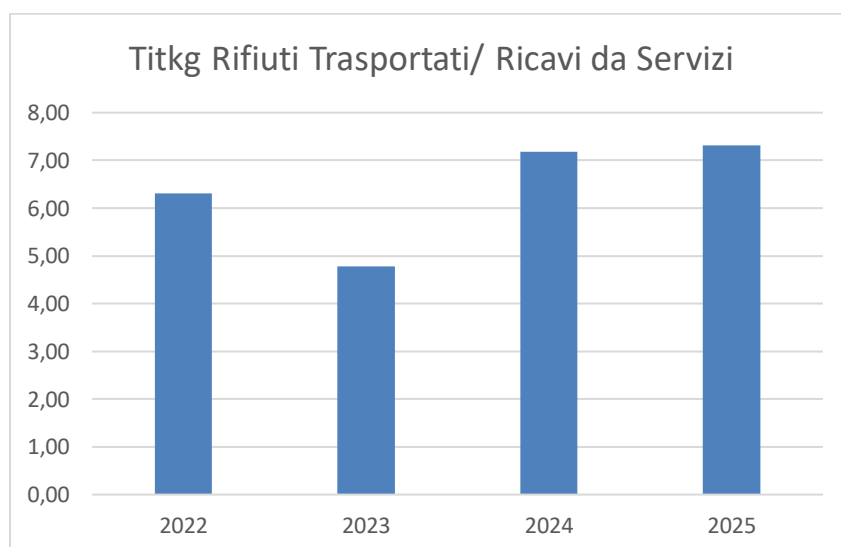


Figura 15-Andamento grafico kg rifiuti trasportati/Ricavi da Servizi

L'andamento dell'indicatore relativo ai rifiuti trasportati (kg rifiuti/ricavi da servizi) mostra valori variabili nel triennio, con un iniziale miglioramento nel 2023 seguito da un incremento nel 2024. Il picco registrato nel 2024 è attribuibile all'aumento delle attività di spurgo e manutenzione delle reti fognarie, che hanno comportato la movimentazione di maggiori quantità di fanghi e materiali di risulta. Si visualizza un incremento dei rifiuti trasportati nel 2025 coerente con l'incremento delle attività lavorative.

L'indicatore risente quindi delle fluttuazioni operative legate al numero e alla tipologia di interventi svolti annualmente, nonché delle condizioni meteorologiche e delle richieste dei clienti pubblici e privati.

Nonostante tali variazioni, la gestione dei rifiuti trasportati avviene nel rispetto della normativa vigente, con tracciabilità completa, autorizzazioni verificate e controllo sistematico dei formulari (FIR), a garanzia di una gestione ambientale corretta e trasparente.

Il livello di significatività/rischio associato a tale impatto è:

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
SCORRETTA CLASSIFICAZIONE, SUPERAMENTO LIMITI DI LEGGE PER IL DEPOSITO DEI RIFIUTI, MANCATE CARATTERIZZAZIONI (MINACCIA)	IL PERSONALE OPERANTE È STATO SENSIBILIZZATO MEDIANTE APPOSITE COMUNICAZIONI E SEDUTE FORMATIVE ED ESISTE A SISTEMA APPOSITA ISTRUZIONE	3	8	24

Odori

Le attività svolte da Idroambiente di Roberto Petrelli possono determinare la presenza di odori legata principalmente alle operazioni di spurgo, pulizia e manutenzione delle reti fognarie, svuotamento di fosse biologiche e gestione dei fanghi.

Tali emissioni sono tuttavia sporadiche, temporanee e limitate alle aree di intervento, senza generare disturbi significativi o prolungati all'ambiente circostante. Presso la sede aziendale non vengono impiegate sostanze o materiali che producano odori rilevanti.

L'azienda applica procedure operative adeguate — come la manutenzione periodica dei mezzi, la pulizia delle attrezzature e la corretta gestione dei serbatoi e dei rifiuti aspirati — al fine di ridurre al minimo la formazione e la diffusione di odori.

Nel complesso, l'impatto olfattivo delle attività risulta contenuto e non significativo.

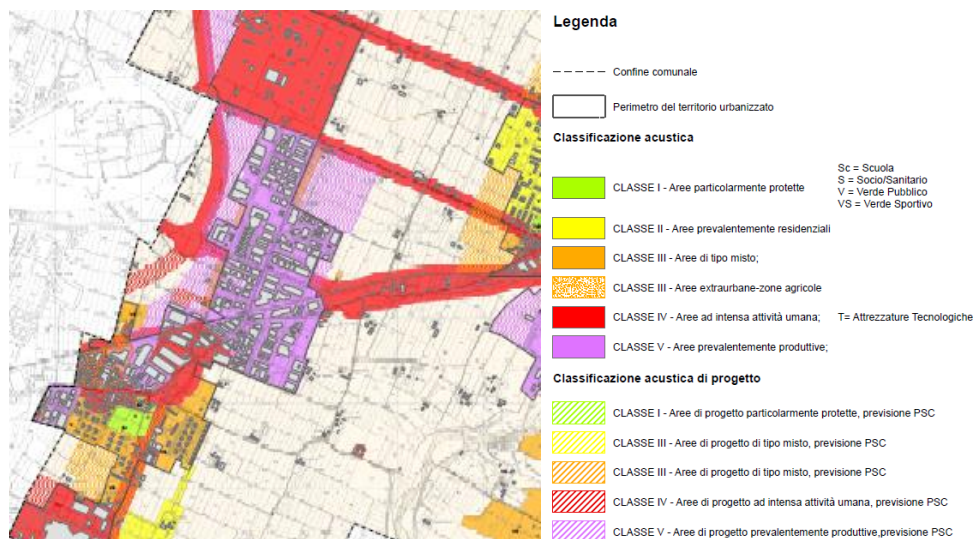
Rumore

L'attività svolta presso la sede aziendale di Idroambiente di Roberto Petrelli non produce emissioni sonore tali da generare inquinamento acustico significativo verso l'ambiente esterno, trattandosi prevalentemente di attività tecnico-amministrative e di coordinamento operativo.

Nei cantieri e nei siti di intervento, invece, l'aspetto rumore assume maggiore rilevanza a causa dell'utilizzo di autospurghi, canal-jet, pompe e attrezzature meccaniche. Tali emissioni sonore sono comunque di carattere temporaneo e limitato alla durata dell'intervento.

L'azienda, in conformità alla normativa vigente, adotta misure preventive per ridurre l'impatto acustico, come la manutenzione periodica dei mezzi e delle attrezzature, la formazione del personale sull'uso corretto dei macchinari e la pianificazione delle attività in modo da contenere il disturbo alle aree circostanti.

Per il comune di Castenaso (BO), è stato creato un Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, validato in data 28 settembre 2017. Dall'elaborato grafico Elab Ca.B.ZAC.gr.VAR si evince che l'azienda è ubicata all'interno della zona contraddistinta dal colore viola – Classe V “Aree di progetto prevalentemente produttive”, identificata come zona industriale, nella quale è previsto un limite di immissione sonora pari a 70 dB(A), conformemente alla normativa vigente.



SEDE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
INQUINAMENTO ACUSTICO (MINACCIA)	PRESSO LA SEDE NON SONO PRODOTTE EMISSIONI SONORE SIGNIFICATIVE	1	5	5

CANTIERE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
INQUINAMENTO ACUSTICO (MINACCIA)	NEI CANTIERI SI GENERANO EMISSIONI SONORE TEMPORANEE DOVUTE ALL'USO DI MEZZI E ATTREZZATURE. IL RUMORE È MONITORATO E, SE NECESSARIO, VIENE RICHIESTA DEROGA ACUSTICA E APPLICATE LE PRESCRIZIONI PREVISTE.	6	5	30

Contaminazione del suolo

Nei cantieri e presso la sede aziendale il rischio di contaminazione del suolo è legato principalmente a eventuali sversamenti accidentali di carburanti, oli o reflui durante le operazioni di spurgo e manutenzione dei mezzi.

L'azienda adotta procedure di prevenzione e pronto intervento, effettua la manutenzione periodica dei veicoli e utilizza aree pavimentate e impermeabilizzate per le operazioni di carico, scarico e stoccaggio temporaneo, riducendo così il rischio di impatti sul suolo.

CANTIERE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE/CONTAMINAZIONE FALDA (MINACCIA)	FORMAZIONE EMERGENZE. PROCEDURA DI SISTEMA.NESSUN INCIDENTE RISCONTRATO	2	10	20

Impatto Viario

La tipologia di attività svolta e il contesto in cui è ubicata la sede della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI non produce impatti viari significativi. Comunque, gli automezzi aziendali utilizzati per la gestione delle commesse sono periodicamente mantenuti e controllati solo con l'ausilio di officine autorizzate.

Il consumo di gasolio per il trasporto dei materiali sul cantiere e per la realizzazione delle proprie attività è analizzato e commentato nell'impatto "Consumo di Gasolio".

La viabilità dei siti operativi prevede un percorso stabilito come riportato nelle apposite planimetrie.

Gli autisti dei mezzi di cantiere sono assistiti durante le manovre da personale che segnali la presenza di ostacoli e/o di operai nelle zone non visibili attraverso gli specchi retrovisori.

Quando viene autorizzato l'ingresso di personale non addetto ai lavori, essi vengono accompagnati da personale del cantiere incaricato allo scopo.

La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere/deposito viene ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.

L'accesso nell'area di cantiere/deposito non è permesso alle persone estranee alle lavorazioni/non autorizzate.

SEDE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
IMPATTO VIARIO	LA SEDE SI TROVA IN UNA ZONA BEN FORNITA DAI MEZZI PUBBLICI E DOTATA DI UN PARCO AUTO AZIENDALE DI UN PARCHEGGIO	1	5	5

CANTIERE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
IMPATTO VIARIO	LA VIABILITÀ DI CANTIERE PREVEDE UN PERCORSO STABILITO (PLANIMETRIA). LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI IN ENTRATA ED IN USCITA DAL CANTIERE E TUTTE LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO VENGONO AUTORIZZATE ED ESEGUITE SOTTO LA STRETTA SORVEGLIANZA DEL PREPOSTO ALLA SICUREZZA DEL CANTIERE. LA VELOCITÀ DEI MEZZI IN ENTRATA, USCITA E TRANSITO NELL'AREA DI CANTIERE VIENE RIDOTTA IL PIÙ POSSIBILE E COMUNQUE OSSERVANDO I LIMITI STABILITI. L'ACCESSO NELL'AREA DI CANTIERE NON DEVE ESSERE PERMESSO ALLE PERSONE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI	4	4	16

Impatto Visivo

Gli uffici di Idroambiente di Roberto Petrelli sono situati in una palazzina ubicata in zona artigianale del Comune di Castenaso (BO), ben integrata nel contesto urbano e produttivo circostante; pertanto, l'attività svolta in sede non genera alcun impatto visivo significativo.

Per quanto riguarda i cantieri e i siti di intervento, le attività hanno carattere temporaneo e non comportano modifiche permanenti al paesaggio o al contesto territoriale.

L'azienda adotta, ove necessario, accorgimenti organizzativi e logistici per limitare eventuali effetti visivi, soprattutto in aree sensibili o ad elevato transito, garantendo ordine, pulizia e un corretto ripristino delle aree al termine delle lavorazioni.

SEDE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
IMPATTO VISIVO	GLI UFFICI DI IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI SONO SITUATI IN UNA PALAZZINA UBICATA IN ZONA ARTIGIANALE DEL COMUNE DI CASTENASO (BO), BEN INTEGRATA NEL CONTESTO URBANO E PRODUTTIVO CIRCOSTANTE; PERTANTO, L'ATTIVITÀ SVOLTA IN SEDE NON GENERA ALCUN IMPATTO VISIVO SIGNIFICATIVO.	1	5	5

CANTIERE

Evento	Situazione attuale	P	E	Livello di rischio
IMPATTO VISIVO	LE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO I CANTIERI SOLITAMENTE PRESENTANO CARATTERISTICHE TALI DA NON GENERARE ALCUN IMPATTO VISIVO SIGNIFICATIVO. IN OGNI CASO È UN ASPETTO CHE VIENE VALUTATO DI VOLTA IN VOLTA PER CIASCUN CANTIERE	4	4	16

Inquinamento Elettromagnetico

Assente

Amianto

Negli uffici non è presente amianto o prodotti che lo contengano.

Tuttavia, Idroambiente non effettua la bonifica dell'amianto, ma in caso di individuazione accidentale sospende immediatamente le attività e informa il committente e gli enti competenti, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 – Titolo IX, Capo III.

L'azienda deve quindi essere formata e consapevole del rischio potenziale, pur non operando direttamente la rimozione. Incidenti Ambientali

Aspetto Ambientale da situazioni anomale o di emergenza:

SEDE

PROCESSO	Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
CONDIZIONI ANOMALE	MALFUNZIONAMENTO IMPIANTI DI SEDE (MINACCIA)	GLI IMPIANTI SONO REGOLARMENTE MANUTENUTI DA DITTA SPECIALIZZATA	2	10	20
CONDIZIONI DI EMERGENZA	INCENDIO (MINACCIA)	SIMULAZIONE ANNUALE E CONTROLLO PRESIDIO ANTICENDIO SECONDO SCADENZE DI LEGGE	2	10	20

CANTIERE

PROCESSO	Evento	Situazione attuale	P	E	Livello di rischio
CONDIZIONI ANOMALE	MALFUNZIONAMENTO IMPIANTI - ATTREZZATURE (MINACCIA)	GLI IMPIANTI SONO REGOLARMENTE MANUTENUTI DA DITTE SPECIALIZZATE	2	10	20
CONDIZIONI DI EMERGENZA	INCENDIO (MINACCIA)	SIMULAZIONE ANNUALE E CONTROLLO PRESIDIO ANTICENDIO SECONDO SCADENZE DI LEGGE	2	10	20
CONDIZIONI DI EMERGENZA	SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE/CONTAMINAZIONE FALDA (MINACCIA)	FORMAZIONE EMERGENZE. DISPONIBILITÀ. PROCEDURA DI SISTEMA. NESSUN INCIDENTE RISCONTRATO	2	10	20

Biodiversità

L'attività di esecuzione delle opere può determinare impatti e pertanto la IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI ne tiene conto sia in fase di organizzazione che durante le attività svolte presso i siti operativi, al fine di contribuire a tutelare gli habitat naturali il cui sfruttamento ha abbassato così tanto il livello di biodiversità tanto da minare la capacità degli ecosistemi di supportare nel futuro la vita umana.

Nella Dichiarazione Ambientale nella tabella degli indicatori vengono rapportati i m2 dei siti di proprietà della IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI impermeabilizzati sul numero degli addetti; per i siti operativi visto che i m2 relativi alle commesse sono strettamente correlati all'esigenza di realizzazione dell'opera da contratto con il Committente pertanto non viene individuato nessun indicatore in quanto non significativo.

Descrizione	Q.tà 2022	Q.tà 2023	Q.tà 2024	Q.tà 2025*
M2 impermeabilizzati	228	228	228	228

ANNO	NUMERO ADDETTI
2022	23
2023	43
2024	49
2025*	44

INDICATORE	Id 2022	Id 2023	Id 2024	Id 2025*
M2 impermeabilizzati/N°Addetti	9,91	5,30	4,65	5,18

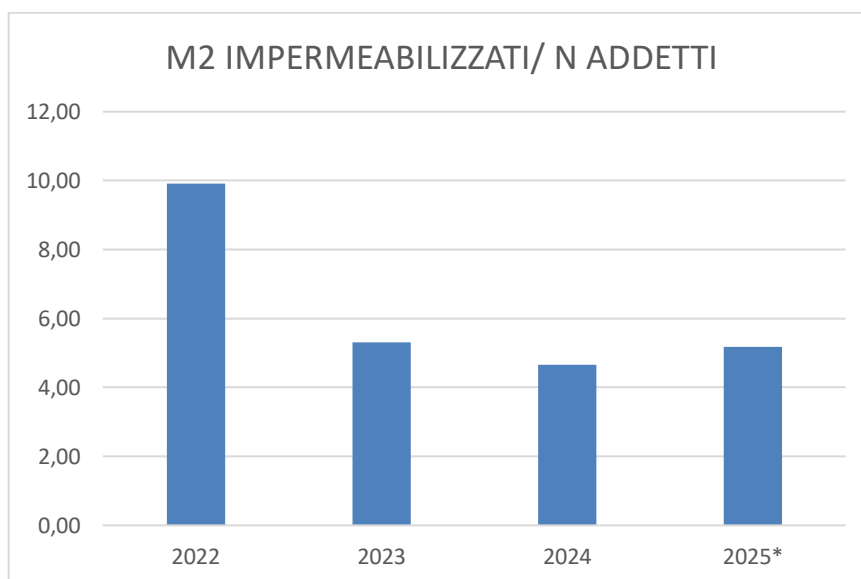


Figura 14: Andamento graifoc M2 impermeabilizzati/N.addetti

Antincendio

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.). La IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente attraverso l'RSPP vengono organizzate apposite simulazioni di emergenza sia in sede che presso i cantieri con esiti sempre positivi.

La squadra di emergenza sia di sede che dei cantieri partecipa regolarmente ai corsi di formazione

obbligatori per legge.

Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO². L'impianto elettrico di sede e dei cantieri è conforme al DM 37/08 e sottoposti secondo la frequenza prevista dalla normativa cogente a verifica di messa a terra da Ente notificato.

16.3.2 Tabella riepilogativa consumi in TEP

	2022	2023	2024	2025
Energia Elettrica	1,608	1,640	1,706	0,885
Gasolio	301,242	297,335	323,037	222,500
Benzina	1,151	0,952	2,196	2,433
TOT.	304,00	299,90	326,90	222,50

16.3.3 Aspetti ambientali indiretti

Gli Aspetti Ambientali Indiretti sono quegli aspetti sui quali l'organizzazione non può esercitare un controllo diretto, ma che in qualche modo influenza nell'espletare la propria attività; in genere si tratta di aspetti ambientali generati dagli interlocutori dell'organizzazione (fornitori/clienti ecc) che essa può condizionare attraverso scelte gestionali. In particolare, gli aspetti indiretti presenti presso la sede di IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI sono quelli generati da:

- Manutenzione attrezzature/impianti di sede (impianti di condizionamento, impianto elettrico, antincendio, ecc.);
- Fornitori di prodotti/materiali;
- Pulizie.

Fornitori di manutenzione attrezzature/impianti di sede, servizi di pulizie e fornitori di prodotti e materiali

I principali servizi svolti da ditte esterne riguardano le attività di pulizia e manutenzione. Le ditte esterne che svolgono tali servizi presso la sede devono attenersi a quanto previsto dalle procedure interne aziendali in materia ambientale e alle prescrizioni ambientali sottoscritte.

È rilevante anche tenere in considerazione, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, il processo di "Valutazione e qualifica dei fornitori" e "Gestione acquisti" che rientrano nel macroprocesso "Gestione risorse, strumenti e mezzi". (secondo quanto previsto dall'Allegato XVII del D.Lgv. 81/08).

Per monitorare il comportamento ambientale e di sicurezza dei fornitori annualmente sono valutate le performance degli stessi riferendosi ad alcuni parametri ambientali. I fornitori certificati ISO 14001 e/o registrati EMAS sono considerati privilegiati.

Il traffico auto veicolare indotto è prodotto dal transito dei mezzi dalla Sede della Società ai cantieri per lo svolgimento della propria attività, dei lavoratori della sede amministrativa e dei fornitori. I mezzi sono sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria presso officine qualificate e sono utilizzati solo in caso di necessità.

Fornitori di materiale

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
SPRECHI DI RISORSE, SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI PRODOTTI PERICOLOSI, MISCELAZIONE E ABBANDONO DI RIFIUTI PRODOTTI DA <u>FORNITORI DI MATERIALI</u> (MINACCIA)	AL MOMENTO NON SONO STATI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONI, NÉ SONO STATE SOTTOSCRITTE CLAUSOLE CONTRATTUALI RELATIVE ALL'AMBIENTE. AD OGGI NON SI SONO MAI VERIFICATI EPISODI CAUSATI DA FORNITORI CHE HANNO DATO LUOGO AD INCIDENTI AMBIENTALI O NC SIGNIFICATIVE	4	5	20

Trasportatori e smaltitori di rifiuti

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
SANZIONI PER ERRATA GESTIONE DEI RIFIUTI DA PARTE DELLE <u>DITTE DI TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI</u> (MINACCIA)	AL MOMENTO NON SONO STATI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONI, NÉ SONO STATE SOTTOSCRITTE CLAUSOLE CONTRATTUALI RELATIVE ALL'AMBIENTE. AD OGGI NON SI SONO MAI VERIFICATI EPISODI CAUSATI DA TRASPORTATORI/SMALTITORI CHE HANNO DATO LUOGO AD INCIDENTI AMBIENTALI O NC SIGNIFICATIVE	4	5	20

Pulizie

SEDE

Evento	Situazione attuale	P	C	Livello di rischio
ERRATA GESTIONE DEI RIFIUTI, SPRECHI DI RISORSE, SDA <u>DITTE DI PULIZIA</u> (MINACCIA)	AL MOMENTO IL PERSONALE DELLE DITTE DI PULIZIA HA PRESO VISIONE DELLE COMUNICAZIONI AFFISSE IN SEDE. AL MOMENTO NON SONO STATE SOTTOSCRITTE CLAUSOLE CONTRATTUALI RELATIVE ALL'AMBIENTE. AD OGGI NON SI SONO MAI VERIFICATI EPISODI CAUSATI DAL PERSONALE DELLE DITTE OPERANTI ALL'INTERNO DI IDROAMBIENTE CHE HANNO DATO LUOGO AD INCIDENTI AMBIENTALI O NC SIGNIFICATIVE	4	5	20

CANTIERE

Evento	Situazione attuale	P	E	Livello di rischio
PULIZIA MEZZI	I MEZZI USATI PER I CANTIERI VENGONO PULITI DA DITTE ESTERNE AUTORIZZATE	4	4	16

17. Definizioni

Ambiente	Contesto nel quale un'Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.
Analisi ambientale	Analisi effettuata da un'Organizzazione rispetto all'ambiente, attraverso la considerazione di adeguati parametri, documenti, situazioni, normative, politiche e/o situazioni pregresse ed attuali sulle attività del sito
Aspetto ambientale	Elemento di una attività, prodotto, servizio di un'Organizzazione, che può interagire con l'ambiente
Condizione di emergenza	Situazione accidentale che compromette la funzionalità dell'Organizzazione, le sue prestazioni in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro, la vita delle persone, della flora e della fauna circostante, e per la quale l'Organizzazione adotta misure particolari per gestire attività di prevenzione, allertamento e mitigazione dei danni
Condizione eccezionale	Situazione caratteristica di funzionamento anomalo all'interno dell'Organizzazione e per la quale si adottano misure preventive e/o correttive per mitigare i danni ambientali, alle persone e alle cose
Condizione normale	Modalità di funzionamento a regime senza la comparsa di effetti di disturbo esterni o interni
Contaminazione	Presenza di agenti chimici e/o biologici e/o fisici che possono arrecare danno alle persone e/o all'ambiente
Gestione dell'emergenza	Attività svolta dall'Organizzazione per: identificare le possibili situazioni di emergenza per i lavoratori e per l'ambiente prevenire l'insorgere dell'emergenza pianificare le attività da svolgere in caso di emergenza formare il personale sull'emergenza simulare l'emergenza e valutare l'efficacia dei piani predisposti riesaminare i piani di emergenza
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente da attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
Incidente ambientale	Evento che provoca o che, potenzialmente, può dare origine a un danno ambientale
Miglioramento continuo	Parte della gestione per la qualità, ambiente, salute e sicurezza mirata ad accrescere la capacità di soddisfare i requisiti per la qualità, ambiente, salute e sicurezza.
Parte interessata	Singolo individuo o gruppo di persone, all'interno o all'esterno del posto di lavoro interessato o influenzato dalle prestazioni salute e sicurezza.
Prestazione ambientale	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'Organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi
Prevenzione all'inquinamento	Processo (procedimenti, prassi, materiali o prodotti) per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali
Processo	Insieme di risorse e di attività tra loro interconnesse che trasformano delle entità in ingresso in entità in uscita

Programma ambientale	Azione specifica che l'Organizzazione adotta per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali, compresa la definizione di responsabilità, tempi e mezzi di realizzazione per ogni singola azione
Requisito	Esigenza o aspettativa che può essere espressa, implicita o cogente
Significatività	Combinazione della probabilità del verificarsi di un impatto ambientale/danno e la gravità dell'impatto/danno stesso
Sistema di Gestione Ambiente	Sistema per stabilire politica ed obiettivi e per conseguire tali obiettivi con riferimento all'Ambiente
Sito	È lo stabilimento/impianto/luogo di lavoro oggetto di un Sistema di Gestione per l'Ambiente e/o per la Sicurezza.
Audit	Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti
Valutatore/Auditor	Persona che ha la competenza per effettuare una verifica ispettiva

18. Unità di misura

m²- mtq: metro quadrato

m³ : metro cubo

kg: chilogrammo

kWh: unità di misura che indica il consumo di energia elettrica

MWh: 1000 watt, unità di misura della potenza

CO₂: anidride carbonica o biossido di carbonio presente in atmosfera

19. Normativa applicabile

Per la legislazione applicabile si allega il Registro degli Obblighi di Conformità dove sono riportate leggi e normative applicabili alla IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI.

20. Programma ambientale

La Direzione ha definito la propria Politica Aziendale con cui intende *“operare nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, ambiente, energia e responsabilità sociale, ma anche ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, a tutela dei propri dipendenti, clienti e terzi per essa operanti, delle popolazioni che vivono in prossimità dei propri siti di interesse e per la protezione dell'ambiente circostante”*.

Nello spirito di tale politica gli obiettivi che la Direzione si pone sono riportati nel Programma Ambientale in allegato.

21. Allegati

- Allegato 1- MOD PGA 03-1 Piano degli Obiettivi e Traguardi
- Allegato 2 – MOD PAG 02-1 Registro prescrizioni legali

22. Convalida Emas

La convalida della dichiarazione ambientale ai fini della registrazione emas rilasciata ai sensi del regolamento (ue) 1221/2009 rappresenta un ulteriore impegno da parte di Idroambiente di Roberto Petrelli nel rendere il proprio sistema di gestione ambientale efficiente in quanto i risultati delle proprie performance vengono comunicati al pubblico.

Il procedimento di registrazione ha inizio quando l'organizzazione presenta telematicamente la sua richiesta al comitato – sezione emas italia (<https://certificazioni.isprambiente.it/front-end-emas/login.php>). In allegato all'istanza di registrazione, l'organizzazione deve presentare:

- L'allegato VI al regolamento emas compilato;
- L'allegato VII al regolamento emas contenente la dichiarazione del verificatore ambientale;
- La dichiarazione ambientale convalidata da non più di 60 giorni. Al momento della convalida, i dati ambientali contenuti all'interno del documento non devono essere più vecchi di 6 mesi;
- La quietanza di pagamento della quota di registrazione stabilita dal comitato – sezione emas italia secondo la classificazione delle imprese.

La documentazione inviata dall'organizzazione viene acquisita dal comitato ISPRA, il quale verifica che siano stati rispettati tutti i dettami del regolamento emas così come indicato nello schema 1.

I risultati delle analisi e le eventuali richieste di integrazione che, nel corso del processo di analisi, il comitato ISPRA può richiedere all'organizzazione, sono trasmesse da ISPRA al comitato – sezione Emas italia che, a sua volta, analizza, valuta e delibera in merito.

Nel caso di delibera di registrazione positiva da parte del comitato – sezione emas italia, quest'ultimo ne dà comunicazione all'organizzazione, al verificare ambientale e all'ARPA/APPA o all'ente territorialmente competente, assegna il numero di registrazione ai sensi dell'art.3, punto 2 del regolamento Emas e ne allega il certificato di registrazione.

Dopo la prima convalida della dichiarazione ambientale, il sistema Emas richiede l'aggiornamento delle informazioni e la convalida di qualsiasi cambiamento con frequenza annua. La versione

aggiornata e convalidata del documento viene trasmessa dall'organizzazione al comitato ISPRA secondo le stesse modalità seguite in fase di prima registrazione. Trascorsi 30 giorni dalla data di invio, qualora non vi sia alcuna segnalazione o richiesta di integrazione da parte del comitato – sezione Emas italia e/o dell'ispra, l'organizzazione procede alla pubblicazione della dichiarazione ambientale aggiornata.

Con scadenza massima triennale, l'organizzazione deve inviare la nuova versione convalidata della dichiarazione ambientale. La documentazione, le modalità di trasmissione della stessa al comitato ISPRA ed al comitato – sezione Emas italia e le procedure di delibera del comitato – sezione Emas italia, sono quelle seguite in fase di prima registrazione.

23. Riferimenti per il pubblico

IDROAMBIENTE DI ROBERTO PETRELLI

Sede legale VIA TRATTATI DI ROMA, 8 CASTENASO (BO)

Sede operativa VIA TRATTATI DI ROMA, 8 CASTENASO (BO)

Tel 800 441 811

Email: info@idro-ambiente.com

Legale Rappresentante/Direzione Generale: ROBERTO PETRELLI

L'azienda si impegna ad aggiornare annualmente i dati presenti in tale dichiarazione.

Informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale:

Data di convalida dell'Ente Verificatore	Verificatore ambientale accreditato e n° accreditamento